

**Università degli Studi di Genova**

**Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025**



**Scheda di valutazione - Corso di Studio**

**Storia, L-42, sede Genova**

## D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

### D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

#### D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

**D.CDS.1.1.1** In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

**D.CDS.1.1.2** Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### Autovalutazione:

#### INTRODUZIONE

**Il Corso di laurea in Storia dell'Università di Genova è l'unico della classe L-42 nella Regione Liguria e presenta una consolidata tradizione accademica, essendo attivo dall'a.a. 1970/1971.**

#### D.CDS.1.1.1

Il CdS è progettato per preparare gli/le studenti non solo per l'ingresso nel mercato del lavoro nei profili professionali di ambito umanistico, con una solida preparazione storica, multidisciplinare e metodologica, capace di operare nei settori culturali, archivistici, bibliotecari, didattici e comunicativi, compatibili con il livello di formazione (EQF 6), ma anche per il proseguimento degli studi nei cicli successivi. La revisione dell'offerta formativa è sempre stata considerata congiuntamente a quella della Laurea magistrale in Scienze storiche (LM-84), cercando di dare alla filiera una fisionomia chiara e coerente, funzionale agli sbocchi professionali accessibili con un titolo universitario di secondo livello (EQF 7). In particolare, si è fatto in modo di offrire alle/agli studenti la possibilità di acquisire – nell'arco dell'intero ciclo che include triennale e magistrale – l'accesso ai cfu necessari per l'accesso alle principali classi di concorso per l'insegnamento scolastico che interessano il CdS. Il CdS è stato progettato con l'obiettivo di rispondere a esigenze formative specifiche legate al territorio, nonché a più ampi scenari nazionali e internazionali. In particolare, mira a formare: **addetti ai servizi culturali** per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, archivistico e librario; **operatori delle relazioni culturali**, in grado di interagire con istituzioni pubbliche e private a livello locale e internazionale; **laureati con competenze per la prosecuzione degli studi**, anche in funzione dell'accesso all'insegnamento.

La definizione dei profili formativi è avvenuta tenendo conto della necessità di fornire competenze storiche, metodologiche e trasversali, tra cui capacità critica e analitica, abilità di comunicazione scritta e orale, uso di strumenti digitali per la ricerca storica.

Particolare attenzione è stata riservata alla **coerenza verticale della filiera formativa**, in particolare per garantire l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (in sinergia con la LM in Scienze Storiche), e all'inserimento dei laureati nei percorsi di alta formazione (Dottorato).

La validità del profilo formativo è monitorata attraverso l'analisi dei trend occupazionali (es. AlmaLaurea D.CDS.1.1[5]) il confronto con i dati sugli avvisi di carriera e immatricolazioni, il riesame periodico, i feedback delle Parti Interessate.

Quale verifica dell'adeguatezza del progetto formativo si monitorano gli indicatori relativi all'**attrattività del CdS**: gli **avvisi di carriera** (iC00a) sono passati da 54 (2018) a 117 (2023), mostrando un trend crescente; gli **immatricolati puri** (iC00b) sono aumentati da 51 (2019) a 72 (2023); gli **iscritti complessivi** (iC00d) sono passati da 251 (2019) a 348 (2023); gli **iscritti regolari** (iC00c) da 170 (2019) a 234 (2023). Questi parametri, che evidenziano l'adeguatezza della proposta formativa rispetto alle esigenze del contesto si integrano con i **dati occupazionali**. L'indicatore di laureati occupati a un anno (iC06bis) è cresciuto tra il 2019 e il 2021 (dal 55,6 al 77,8%) ma è poi calato nel 2022 (66,7%) e nel 2023 (50%). È oscillante, ma comunque più alto, il dato relativo agli Atenei dell'area geografica di riferimento (nel 2023 al 70%) e la media nazionale (67,8%). Il calo più recente, come suggerito dalle come confermato anche dalle PI, può essere attribuito più alla **debolezza del sistema economico regionale** che a carenze strutturali del CdS.

Pur mantenendo stabile l'impianto generale definito dal RAD, l'offerta formativa è stata progressivamente adattata alle evoluzioni del personale docente, ai risultati delle indagini sulla qualità della didattica, ai contributi delle Parti Interessate e agli esiti del monitoraggio periodico degli indicatori del CdS (MA, RRC). Le modifiche introdotte nell'ultimo triennio includono: **diversificazione delle lingue straniere**, con l'introduzione, oltre all'inglese, di francese, tedesco e spagnolo; **razionalizzazione dei corsi obbligatori**, rimuovendo l'obbligatorietà dell'insegnamento di Letteratura Latina Medievale e Umanistica; **arricchimento dell'offerta formativa**, con l'inserimento di nuovi insegnamenti in Storia del Cristianesimo, Storia e Istituzioni dell'Africa, Archeologia e Lingue moderne; **ampliamento delle scelte a disposizione degli studenti** con l'introduzione, nel terzo anno, di un nuovo corso in Letteratura Latina e un Lettorato di Latino per i CFU "altri".

Gli esiti della analisi (i) della Consultazione delle PI; (ii) dei dati contenuti nella Scheda Unica Annuale Alma Laurea; (iii) degli

Indicatori del CdS con compilazione sezioni MA; (iv) dell'autovalutazione tramite RRC sfociano nell'analisi dell'offerta formativa del Dipartimento, portata in approvazione al Consiglio di Dipartimento del mese di Ottobre.

## D.CDS.1.1.2

Il processo di individuazione delle Parti Interessate è coerente con le **linee guida PQA** (<https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-04/linee%20guida%20consultazione%20parti%20interessate.pdf>) e si inserisce in una strategia volta a garantire il raccordo tra formazione e mondo del lavoro, nonché tra triennio, laurea magistrale e dottorato. Le categorie consultate includono docenti delle LM e del dottorato, rappresentanti del mondo della scuola, professionisti dell'editoria e della comunicazione, operatori culturali, stakeholders di settore (istituzioni culturali, musei, archivi, editoria). La progettazione dell'offerta triennale è strettamente collegata a quella della LM in Scienze Storiche, anche attraverso la **sovrapposizione tra i comitati di indirizzo**, che consente una pianificazione coerente e integrata dell'intera filiera formativa (D.CDS.1.1[4]).

La consultazione delle Parti Interessate si è svolta regolarmente (2018, 2019, 2020, 2022, 2023, 2025), attraverso incontri strutturati, somministrazione di questionari e momenti di confronto telematici. In particolare, il **Cdl rinnovato nel 2022** ha incluso per la componente interna coordinatori e docenti della triennale, della LM e del dottorato di ricerca STARCH, per la componente esterna il CEO di una software house milanese, archivista e responsabile di fondazioni culturali, direttrice editoriale Viella, giornalista culturale, ricercatori museali, esperti di public history.

Il **rinnovo del Cdl nel 2023** ha adeguato la composizione alla nuova struttura docente del CdS (D.CDS.1.1[1]). Le risultanze delle consultazioni sono state recepite in seno al Consiglio del CdS, in particolare in occasione delle consultazioni dell'aprile 2025, e integrate nel Rapporto di riesame ciclico (D.CDS.1.1[2] e D.CDS.1.1[4]). L'ultima consultazione ha peraltro evidenziato la necessità di un'integrazione della composizione del Cdl, volta sia a sostituire componenti dimissionari, sia a integrare meglio settori del mondo produttivo e istituzionale fino a ora non rappresentati.

Il CdS utilizza le risultanze delle consultazioni con le PI per introdurre modifiche mirate. I processi decisionali avvengono in seno alla Commissione Didattica e al Consiglio del CdS. **Esempi concreti di aggiornamento** sono state l'introduzione del Lettorato di Latino per rispondere alle esigenze formative connesse allo sbocco professionale nell'insegnamento nella classe A-11 "Discipline letterarie e latino" nelle scuole medie di secondo grado; il potenziamento dell'area linguistica; l'inserimento di insegnamenti nei settori di Storia e Istituzioni dell'Africa (SPS/13 ora GSPS-04/C), Storia del Cristianesimo e delle Chiese (M-STO/07 ora HIST-04/B), nonché e Archeologia tardoantica e medievale (L-ANT/08 ora ARCH-01/E) (D.CDS.1.1[2]).

## Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, il **processo** per la progettazione e l'aggiornamento del profilo formativo in uscita appare **adeguato**. Le consultazioni del Cdl hanno evidenziato apprezzamento generale per il percorso formativo e hanno suggerito aggiustamenti, alcuni dei quali già recepiti. Le criticità emerse riguardano fattori esogeni (occupazione), più che lacune dell'offerta.

Il processo risulta nel complesso **efficace**, con punti di forza evidenti quali la coerenza verticale triennale-magistrale-dottorato, le consultazioni regolari, l'integrazione delle PI nel processo decisionale (D.CDS.1.1[4]).

Tra le **aree di miglioramento** si segnala l'opportunità, emersa in sede di RRC, di rafforzare il Comitato di indirizzo inteso come strumento di raccordo con enti culturali e imprese.

## Punti di Forza:

Le evidenze documentali (*SUA-CdS 2025*, *SMA 2024* e *RRC 2025*) attestano che il CdS si mostra coerente nei suoi fondamentali, confermando l'attrattività e la sostenibilità del percorso, recentemente rimodulato razionalizzando la distribuzione degli insegnamenti nell'ottica di una maggiore efficacia e interesse. La visita ha confermato l'apprezzamento dell'utenza studentesca.

La *SUA-CdS 2025* descrive gli incontri con le Parti Interessate che esercitano azione di indirizzo sui progressivi adattamenti del percorso formativo alla domanda occupazionale, sia per quanto riguarda gli obiettivi e sia i profili formativi. La visita ha evidenziato l'apprezzamento per la continuità dei contatti con il CdS, anche in relazione allo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti e per la rimodulazione del percorso formativo. Si sottolinea la condivisione del Comitato di Indirizzo tra la L-42 e la LM-84 in diretta filiera, al fine di garantire continuità verticale tra i due percorsi.

## Aree di miglioramento:

Rafforzamento del Comitato d'Indirizzo e revisione delle modalità di confronto con gli *stakeholder*, al fine di favorire una partecipazione più attiva, in particolare in presenza, e un dialogo più efficace tra le parti, come emerso dall'analisi dell'autovalutazione e della documentazione presentata e confermato durante l'audizione a distanza.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda di potenziare l'efficacia del Comitato d'Indirizzo attraverso una revisione strutturata delle modalità di confronto con le Parti Interessate.

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.1[1]

**Descrizione:****SUA CdS 2025.** Il documento illustra attraverso i quadri A1.a e A1.b le modalità di consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni dal momento dell'istituzione del CdS in poi; attraverso i quadri A2.a e A2.b. il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, nonché le codifiche ISTAT delle professioni a cui prepara il CdS; al quadro B6 le modalità di rilevamento delle opinioni degli studenti.

**Dettagli:**Quadri **A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, B6**

**File:**D.CDS.1.1[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.1[2]

**Descrizione:****Rapporto di Riesame Ciclico 2025.** La Sezione D.CDS.1.1 descrive in modo accurato la situazione relativa alla progettazione del CdS e alla consultazione iniziale delle parti interessate.

**Dettagli:**D.CDS.1.1, pp. 5-8.

**File:**D.CDS.1.1[2]\_RRC\_L-42\_ Storia\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.1[3]

**Descrizione:****SMA 2024** La Scheda di Monitoraggio Annuale riporta il commento sintetico agli indicatori nonché l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto, e si configura pertanto come strumento essenziale per la progettazione e la revisione del CdS.

**Dettagli:**sezione 1 (pp. 1-9) e sezione 2 (pp. 10-12).

**File:**D.CDS.1.1[3]\_SMA\_2024.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.1[4]

**Descrizione:**Verbale della consultazione asincrona del Comitato di Indirizzo marzo-aprile 2025.

**Dettagli:**Intero documento.

**File:**D.CDS.1.1[4]\_Verbale\_CI\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.1[5]

**Descrizione:**Dati Almalaurea

**Dettagli:**Intero documento.

**File:**D.CDS.1.1[5]\_Almalaurea .pdf

---

## D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

**D.CDS.1.2.1** Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

**D.CDS.1.2.2** Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

**Autovalutazione:**

### INTRODUZIONE

Il Corso di Laurea triennale in Storia (L-42) dell'Università di Genova è concepito per offrire un percorso formativo umanistico, multidisciplinare e metodologicamente solido; si caratterizza per un approccio multidisciplinare che integra lo studio delle civiltà antiche, medievali, moderne e contemporanee con una solida formazione nelle metodologie della ricerca storica. Il corso mira a fornire agli/alle studenti competenze analitiche e critiche, nonché una profonda comprensione dei processi storici e delle loro implicazioni sociali, culturali ed economiche. Oltre alla laurea magistrale in Scienze storiche, che ne costituisce lo sbocco più frequente, il corso triennale di Storia può dare accesso ad altre lauree magistrali dell'area umanistica, previo assolvimento di eventuali obblighi formativi e accertamenti, nonché ai profili professionali già citati al precedente PdA **D.CDS.1.1**.

#### D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza nelle sezioni apposite della SUA CdS (D.CDS.1.2[1] e D.CDS.1.2[2]) redatte seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo ( <https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-04/linee%20guida%20compilazione%20SUA-CdS.pdf>). Nel dettaglio la redazione degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento segue la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N <https://www.cun.it/uploads/6103/Guida%202024-2025.pdf?v=>

Il CdS propone una formazione ampia e articolata, basata sull'approfondimento delle civiltà antiche, medievali, moderne e contemporanee, integrata con lo studio delle metodologie della ricerca storica e di discipline ausiliarie quali filosofia, filologia, antropologia, letteratura, geografia, archeologia. L'obiettivo generale del corso è quello di formare esperti in grado di comprendere e interpretare criticamente i processi storici in una prospettiva diacronica e comparata, con attenzione anche alle implicazioni contemporanee di carattere culturale, politico e sociale, incluse le questioni di genere.

Gli **obiettivi formativi generali** sono fornire conoscenze storiche sistematiche, promuovere capacità di analisi critica e metodologica, sviluppare competenze trasversali in ambito comunicativo, digitale e linguistico, facilitare l'accesso a percorsi formativi di secondo e terzo livello.

La verifica della coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita avviene attraverso la compilazione annuale della **SUA-CdS**, con tempistiche più dilatate in sede di **Riesame Ciclico** (l'ultimo approvato il 29 aprile 2025), l'audit del **Nucleo di Valutazione di Ateneo** (preso in carico dal Consiglio di CdS nella sua seduta del 14 novembre 2023, D.CDS.1.2[6]), che ha riconosciuto la coerenza del percorso formativo, suggerendo maggiore attenzione all'esplicitazione delle funzioni professionali in uscita.

Tra gli interventi più recenti, realizzati a seguito di riesame o su suggerimento delle PI, si segnalano: l'introduzione del Lettorato di Latino e di Letteratura Latina tra gli insegnamenti a scelta, per potenziare l'accesso all'insegnamento; la razionalizzazione degli obblighi formativi per favorire maggiore flessibilità e coerenza didattica; l'ampliamento dell'offerta linguistica con l'aggiunta di tedesco, francese e spagnolo; l'inserimento di nuovi insegnamenti con approccio globale e interculturale (es. Storia e Istituzioni dell'Africa); l'integrazione delle competenze digitali e comunicative, in linea con le osservazioni del Nucleo di Valutazione e del CUN.

#### D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e risultano pienamente coerenti con il profilo culturale e professionale in uscita. La recente revisione del RAD, effettuata in occasione dell'adeguamento al DM 1648/2023, ha offerto l'opportunità di affinare ulteriormente tali aspetti. I quadri della SUA-CdS sono stati aggiornati recependo le osservazioni del CUN (seduta del 4 aprile 2025) e approvati senza ulteriori rilievi il 29 maggio 2025 (D.CDS.1.2[4] e D.CDS.1.2[5]). In questo modo il CdS ha costruito un sistema coerente tra carattere culturale e scientifico del percorso, obiettivi formativi e profili in uscita. La multidisciplinarietà e la forte integrazione con gli altri cicli formativi assicurano un impianto solido, flessibile e, entro le linee definite dal RAD, in costante evoluzione. Le sfide principali riguardano la precisione nell'articolazione dei profili e l'esplicitazione delle funzioni professionali, aspetti sui quali il CdS sta già lavorando in collaborazione con le Parti Interessate.

Gli **obiettivi formativi specifici** sono: per l'**area storica** la conoscenza dei contesti, eventi e strutture sociali nei diversi periodi storici, con capacità di interpretazione comparata e critica; per l'**area archivistico-documentaria** la padronanza delle metodologie per l'individuazione, la gestione e l'analisi di fonti scritte; per l'**area metodologica e interdisciplinare** l'acquisizione di strumenti concettuali e interpretativi per la ricerca storica; per l'**area linguistica** lo sviluppo delle competenze in almeno una lingua straniera moderna e conoscenza della lingua latina per l'accesso alle fonti storiche europee di età antica e medievale; per l'**area trasversale** l'abilità di comunicazione scritta e orale, l'uso di strumenti informatici per la ricerca e la gestione dei dati, problem-solving. I **Risultati di apprendimento attesi** (conoscenze, abilità, competenze) sono definiti nella SUA-CdS (D.CDS.1.2[2]) e approfonditi nelle schede

dei singoli insegnamenti, accessibili anche sul sito web del corso e chiaramente riferiti alle specifiche aree di apprendimento (D.CDS.1.2[3]).

Rispetto alla coerenza degli obiettivi formativi specifici il CdS monitora la completezza e la correttezza dei contenuti pubblicati sia nella SUA-CdS che sul sito web del corso, anche grazie all'attività congiunta della Commissione Didattica e della Commissione AQ. Le modifiche sono tempestivamente approvate in Consiglio e recepite nella documentazione ufficiale. L'interazione con le Parti Interessate – regolarmente consultate – e l'analisi dei dati **AlmaLaurea** supportano la riflessione sui profili in uscita e consentono di raffinare costantemente gli obiettivi formativi, in relazione alle reali opportunità occupazionali e ai percorsi di studio successivi.

## Conclusioni

Nel complesso il **processo** di definizione e aggiornamento degli obiettivi formativi in relazione ai profili in uscita è **maturo e consolidato**, in costante dialogo con il contesto culturale, scientifico e occupazionale. Le informazioni sono pubblicate in modo accessibile, coerente e trasparente. Il CdS ha effettuato di recente un processo di revisione dei quadri della SUA-CdS in occasione dell'aggiornamento annuale, integrando i feedback del Riesame Ciclico, dell'audit NdV e delle Parti Interessate, al fine di allineare sempre meglio obiettivi, risultati e sbocchi professionali. Tra i **punti di forza** si segnalano la coerenza tra obiettivi, profili in uscita e contenuti; un'articolazione per aree di apprendimento ben definita; un buon livello di trasparenza in aggiornamento continuo; una solida connessione verticale con LM e Dottorato. Tra le **aree di miglioramento** si può considerare una esplicitazione più strutturata dei risultati di apprendimento trasversali.

## Punti di Forza:

Il CdS ha un profilo coerente in quanto a obiettivi formativi e profili in uscita descritti nella SUA-CdS 2025 e ha mostrato flessibilità, nel corso delle coorti studentesche, per adeguare il percorso formativo alle richieste provenienti dagli *stakeholders*. Durante la visita, il Coordinamento del CdS ha chiarito di aver considerato un'esigenza formativa necessaria fornire agli studenti un percorso rimodulato, con maggiori spazi di opzionalità e aperto ai differenti interessi e obiettivi dell'utenza studentesca.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi, descritti nelle *Schede di insegnamento*, sono pienamente coerenti con il profilo culturale e professionale in uscita anche grazie alla recente revisione della SUA CdS. La restante documentazione chiave e quella a supporto evidenziano processi di assicurazione della qualità che tengono conto e prendono in carico quanto suggerito dalla CPDS e dal NdV.

## Aree di miglioramento:

I colloqui hanno evidenziato l'esigenza di tutela di alcune aree e discipline determinanti per il conseguimento degli obiettivi formativi, nonostante gli obiettivi dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi siano descritti nelle Schede di insegnamento.

## Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.2[1]

**Descrizione:****SUA-CdS 2025**. I Quadri sotto indicati costituiscono la base per la definizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, le codifiche ISTAT delle rispettive professioni.

**Dettagli:**Quadri A2.a (p. 6), A2.b (pp. 6-7).

**File:**D.CDS.1.2[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.2[2]

**Descrizione:****SUA-CdS 2025**. I Quadri sotto indicati costituiscono la base per la definizione degli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo, la conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare conoscenza e comprensione sia in sintesi sia in dettaglio ed infine autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.

**Dettagli:**Quadri A4.a (pp. 8-9), A4.b1 (p.9) , A4.b2 (pp. 10-13), A4.c (pp. 13-14).

**File:**D.CDS.1.2[2]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.2[3]

**Descrizione:****Schede di insegnamento**. Le schede di insegnamento riportano i risultati di apprendimento attesi per ciascun insegnamento, declinandoli per competenze, conoscenze abilità. A seguito dell'applicazione del DM 1648/2023 l'accesso web alle schede è al momento diviso in due distinte pagine: una riporta le schede degli insegnamenti erogati per il CdS successivo alla riforma, un'altra riporta quelle del precedente CdS a esaurimento.

**Dettagli:**sezione "OBIETTIVI FORMATIVI (DETTAGLIO) E RISULTATI DI APPRENDIMENTO"

**Documenti a supporto**

- **Titolo:**D.CDS.1.2[4]

**Descrizione:****Verbale CCS del 29 aprile 2025.** Il punto dell'OdG richiamato riporta le osservazioni del CUN formulate nella sua seduta del 4 aprile 2025.

**Dettagli:**Punto 1.1 dell'OdG, p. 2.

**File:**D.CDS.1.2[4]\_20250429\_CCdS\_signed.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.2[5]

**Descrizione:****Verbale Adunanza CUN del 29 maggio 2025.** Il CUN approva, senza ulteriori rilievi, le modifiche apportate alla SUA-CdS in relazione al mutamento di ordinamento definito dal DM 1648/2023.

**Dettagli:**p. 5

**File:**D.CDS.1.2[5]\_Parere\_CUN\_Giugno\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.2[6]

**Descrizione:****Verbale CCS 14 novembre 2023.** Il CdS prende in carico i risultati dell'audit del Nucleo di Valutazione.

**Dettagli:**punto 2d dell'OdG, p. 6.

**File:**D.CDS.1.2[6]\_20231114\_verbale CCdS.pdf

---

## D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

**D.CDS.1.3.1** Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

**D.CDS.1.3.2** Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

**D.CDS.1.3.3** Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

**D.CDS.1.3.4** Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

**D.CDS.1.3.5** Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### Autovalutazione:

## INTRODUZIONE

Il Corso di Studi in Storia (L-42) dell'Università di Genova propone un percorso triennale monocratico fondato su una solida formazione storica, metodologicamente rigorosa e culturalmente ampia. Il progetto formativo è orientato a sviluppare conoscenze e competenze in ambito storico, con attenzione a una prospettiva multidisciplinare e alla costruzione di un profilo professionale versatile. L'offerta è costruita in coerenza con i profili in uscita e articolata per favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, supportando nel contempo l'autonomia della/o studente.

Il carattere del CdS viene dichiarato in modo conciso ed efficace nella sezione introduttiva "FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI" del Manifesto degli Studi (D.CDS.1.3[3]).

### D.CDS.1.3.1

Il CdS in Storia è progettato per garantire la coerenza tra obiettivi formativi, percorso didattico e sbocchi occupazionali, tenendo conto delle prescrizioni del decreto ministeriale e sue modifiche e integrazioni relativamente alla classe L-42, segue la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N. <https://www.cun.it/uploads/6103/Guida%202024-2025.pdf?v=>. Il progetto si fonda su un impianto formativo che valorizza la dimensione cronologica della storia (antica, medievale, moderna, contemporanea), la varietà delle fonti e delle metodologie, nonché l'apertura verso prospettive geografiche extraeuropee. L'architettura del piano di studi consente una progressione equilibrata, lasciando discreti margini di autonomia nella definizione del proprio percorso individuale, pur mantenendo una struttura solida e ben definita. L'approccio metodologico è orientato alla formazione di competenze critiche, comunicative e documentarie, in linea con gli obiettivi generali e specifici del CdS. La SUA-CdS nella Sezione F riporta l'Offerta didattica programmata (D.CDS.1.3[1]) che indica in modo dettagliato il piano di studi standard proposto alle/agli studenti.

L'impianto formativo è pienamente coerente con l'ordinamento e il Regolamento didattico (D.CDS.1.3[2]) dotato di rilevanza pubblica e raggiungibile agevolmente sul sito del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/11867>).

La **verifica dei contenuti del sito web** è svolta dal referente web del CdS, in raccordo con il Gruppo AQ, e ha recepito le recenti osservazioni dell'Audit del NdV, che nel 2023 ha richiesto maggiore uniformità tra le schede insegnamento e i documenti informativi.

L'architettura complessiva dell'offerta è stata sottoposta a un processo di razionalizzazione nel triennio recente, in risposta a esigenze didattiche, alle osservazioni del Comitato di Indirizzo e in ottica di miglioramento continuo. La verifica della coerenza tra progetto formativo, struttura dell'offerta e obiettivi viene effettuata attraverso il **Monitoraggio Annuale (MA)** che comprende l'analisi della relazione della Commissione Paritetica, dei dati di carriera, dei tassi di regolarità, dai quali possono emergere criticità o margini di miglioramento; dal **Riesame Ciclico (RRC)** (l'ultimo approvato il 29 aprile 2025), con valutazione complessiva del percorso; dagli **incontri periodici del Comitato di Indirizzo** (2022, 2023 e 2025), utili per ricevere indicazioni sugli sviluppi occupazionali e le competenze attese; dai dati **AlmaLaurea**, che permettono il monitoraggio su gradimento del corso, occupabilità, prosecuzione negli studi.

### D.CDS.1.3.2

Il percorso complessivo prevede 180 CFU, articolati in **insegnamenti obbligatori**, distribuiti tra primo e secondo anno, **insegnamenti a scelta**, principalmente al secondo e al terzo anno, **altre attività formative** tra cui laboratori, seminari, lettori, tirocini, attività seminariali, **lingua straniera** (livello B1 in francese, inglese, spagnolo, tedesco), **prova finale** con elaborato scritto e discussione. Ogni CFU equivale a 25 ore di impegno dello studente. I dettagli su orari, propedeuticità e struttura del piano di studi sono chiaramente riportati nel sito web del CdS. A supporto dell'attività didattica, il CdS prevede un sistema di **docenti tutor** (tre per le/gli iscritte/i al primo anno, due per secondo e terzo anno); **tutor studenti**, con ruolo attivo nell'accoglienza, nel supporto informativo e di studio; **incontri di orientamento** a inizio anno per spiegare modalità organizzative e offerte formative.

A seguito delle azioni di riesame e dei confronti con le parti interessate, il CdS negli ultimi anni ha ripensato la **distribuzione degli insegnamenti di base**, spostandoli progressivamente al primo anno, ha introdotto **nuovi insegnamenti** per allargare le opzioni e aggiornare i contenuti (es. Storia del Cristianesimo, Storia dell'Africa), ha ampliato le **attività laboratoriali e seminariali**, ha



formalizzato meglio la **tutela degli studenti lavoratori** attraverso misure flessibili di supporto didattico (Teams e AulaWeb) uniformandosi alla linea di indirizzo espressa dal Piano strategico di Ateneo (D.CDS.1.3[5]). Nel triennio 2022–2025, al fine di rendere più scorrevole la fase di avvio di carriera, l'offerta è stata rivista: gli insegnamenti fondamentali di base (Storia Greca, Romana, Medievale, Moderna, Vicino Oriente Antico) sono stati concentrati al primo anno, a partire dall'a.a. 2023/2024, per fornire subito un quadro robusto delle cronologie storiche principali. Di conseguenza, un insegnamento metodologico (9 CFU) è stato spostato al secondo anno per distribuire meglio il carico. È stato inoltre potenziato l'asse extraeuropeo con l'introduzione di Storia dell'Africa. Il terzo anno è stato arricchito da nuove opzioni, tra cui Storia delle religioni e Storia del Cristianesimo.

### D.CDS.1.3.3

Il CdS promuove un'offerta formativa ampia, multidisciplinare e transdisciplinare, valorizzando la ricchezza dei crediti derivanti da **insegnamenti opzionali**, un'offerta articolata di **lavoratori**, la partecipazione a **workshop, convegni, seminari**, riconosciuti come CFU per altre attività formative (3 per "Altre conoscenze", 3 per "Stage e tirocini"; v. <https://corsi.unige.it/corsi/8459/studenti-altre-attivita>). L'ultimo RRC (D.CDS.1.3[6]) ha evidenziato alcune difficoltà in relazione alle modalità di conseguimento dei CFU derivanti da Tirocini e Altre conoscenze, in particolare per gli studenti lavoratori e per quelli over-65, nonché l'opportunità di ampliare la base di enti e aziende convenzionate al fine di accrescere l'offerta.

### D.CDS.1.3.4

L'accesso alla didattica a distanza è previsto a discrezione del docente in forma limitata, a beneficio degli studenti lavoratori, attivando modalità ibride o mettendo a disposizione registrazioni disponibili tramite le piattaforme messe a disposizione dell'Ateneo (AulaWeb e Teams). Si tratta di una misura flessibile che non altera la natura in presenza della didattica del CdS.

### D.CDS.1.3.5

I **materiali didattici** sono messi a disposizione delle/degli studenti su due distinte piattaforme digitali: **AulaWeb** (piattaforma ufficiale dell'Ateneo basata sul software Moodle), **Microsoft Teams**, per comunicazioni sincrone e asincrone (eventuale registrazione o trasmissione delle lezioni). Ogni docente è responsabile della produzione e aggiornamento dei contenuti.

La qualità dei materiali didattici viene monitorata in occasione della redazione della scheda **SUA-CdS**, tramite il feedback degli studenti in occasione della presa in carico dei questionari di **Rilevamento delle Opinioni degli Studenti (ROS)** (D.CDS.1.3[4]), dalle osservazioni che emergono in seno alle riunioni della **Commissione Didattica**, con gli aggiornamenti periodici delle schede insegnamento e dei contenuti didattici della piattaforma AulaWeb. La gestione dei materiali didattici è in continuo miglioramento, grazie agli strumenti digitali a disposizione e ai controlli sempre più sistematici da parte del Coordinatore.

## Conclusioni

Nel complesso il processo di definizione dei percorsi formativi del CdS in Storia si dimostra **adeguato, coerente e maturo**: favorisce un'architettura del percorso equilibrata e aperta all'innovazione; si basa su attività di verifica e aggiornamento regolarmente svolte in un quadro di assicurazione della qualità efficace. Tra i **punti di forza** emergono la coerenza interna del progetto e buona articolazione per anni e ambiti, l'attenzione alla qualità didattica e ai materiali, la multidisciplinarietà e la libertà di scelta per la/lo studente, il supporto alla didattica tramite tutorato e attività integrative. Tra le possibili **aree di miglioramento** emerge la possibilità di potenziare l'offerta di **attività professionalizzanti e pratiche** (es. tirocini, esperienze sul campo).

## Punti di Forza:

Il progetto formativo evidenzia coerenza, in termini di metodologie e di contenuti disciplinari, con obiettivi formativi, profili in uscita e correlate conoscenze e competenze. Le evidenze documentali attestano anche la coerenza del percorso formativo con le linee strategiche del *Piano Strategico di Ateneo 2021-2027*, con particolare riferimento alle forme di inclusività dell'utenza studentesca con bisogni educativi specifici. La *Relazione 2024 della CPDS* sottolinea la completezza delle schede insegnamento che forniscono all'utenza studentesca le informazioni necessarie. La visibilità degli aspetti in cui si articola il percorso formativo è assicurata dalla pagina *web* del CdS dove sono reperibili anche le informazioni di primo approccio per l'avvio di carriera.

La *SUA-CdS 2025* e il *Regolamento didattico del CdS* specificano gli aspetti di dettaglio delle modalità di apprendimento, aggregate in termini di rapporto ore/CFU per la frequenza delle lezioni e per lo studio individuale. Il materiale didattico supporta adeguatamente il percorso formativo degli studenti. Apprezzabile l'attenzione rivolta agli studenti lavoratori con l'inserimento di misure di supporto didattico (Teams e AulaWeb) in linea con il Piano strategico di Ateneo.

La *SUA-CdS 2025* e il *Regolamento didattico del CdS* mettono in luce come il CdS proponga un'offerta formativa estesa con una buona apertura verso la multidisciplinarietà e la transdisciplinarietà, consentendo all'utenza studentesca un ventaglio ampio di insegnamenti, obbligatori e riuniti in gruppi opzionali, e in 12 CFU da impiegare in insegnamenti a scelta libera. L'audizione ha evidenziato la pluralità di interessi e la struttura integrata che favoriscono un approccio solido ai livelli formativi superiori.

Pur mantenendo il suo carattere primario in presenza, ogni docente ha la facoltà di concedere come misura aggiuntiva e discrezionale, un accesso limitato e flessibile alla didattica a distanza, per venire incontro alle esigenze specifiche degli studenti lavoratori. Questo supporto può essere erogato attraverso modalità ibride, dove una parte della lezione è accessibile da remoto tramite Teams o attraverso registrazioni rendendo disponibili le videoregistrazioni delle lezioni sulle piattaforme dell'Ateneo (AulaWeb o Teams) e trova riferimenti programmatici nel Piano Strategico di Ateneo e nel Manifesto degli Studi.

I materiali didattici sono resi disponibili agli studenti tramite due piattaforme digitali dedicate, AulaWeb (piattaforma istituzionale dell'Ateneo, basata su Moodle) e Microsoft Teams, utilizzata per comunicazioni sincrone e asincrone. I docenti si fanno carico della produzione e dell'aggiornamento del materiale diffuso all'utenza studentesca. Il monitoraggio della qualità dei materiali è un processo strutturato che avviene in due momenti chiave rappresentati dalla scheda SUA-CdS e dall'Analisi del *feedback* degli studenti, raccolto attraverso i questionari di Rilevamento delle Opinioni degli Studenti. Nel corso della visita sono state sottolineate le opportunità di modalità ibride di erogazione degli insegnamenti, il caricamento del materiale didattico sulla piattaforma AulaWeb, la possibilità di accedere alle registrazioni delle lezioni e ai riassunti dei contenuti affrontati in aula, garantendo così parità di accesso alle informazioni ai frequentanti e ai non frequentanti.

#### Aree di miglioramento:

Come già evidenziato nell'autovalutazione tutte le attività professionalizzanti e pratiche, a partire dai tirocini, mostrano ambiti di crescita al fine di consentire allo studente di acquisire un maggior bagaglio di conoscenze e di competenze, per una più matura consapevolezza e un più accentuato interesse verso le opportunità professionali. Tale aspetto è emerso anche in diversi incontri durante le audizioni.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Pienamente soddisfacente

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.3[1]

**Descrizione:****SUA-CdS 2025.** La Sezione sotto richiamata riporta nel dettaglio Attività Formative e Ordinamento didattico del CdS, contenente indicazione dell'Offerta didattica erogata, dell'Offerta didattica programmata, delle singole attività didattiche raggruppate per settori (di base, caratterizzanti, affini, altre).

**Dettagli:**Sezione F, pp. 36-38, 39-45, 46-49.

**File:**D.CDS.1.3[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.3[2]

**Descrizione:****Regolamento didattico 2025.** Nella Parte Speciale il Regolamento didattico Corso di Studi in Storia riporta tutti i dati salienti di ciascun insegnamento tra cui: l'anno di corso, il peso in CFU, il SSD, Tipologia e Ambito, Lingua, Propedeuticità, Obiettivi formativi in italiano e in inglese, Ore riservate attività didattica assistita e ore riservate allo studio personale.

**Dettagli:**SUA-CdS, Quadro B1 [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

---

- **Titolo:**D.CDS.1.3[3]

**Descrizione:****Manifesto degli Studi 2024** , nella sezione introduttiva sotto richiamata, dichiara il carattere del CdS in modo conciso ed efficace, orientato alla comunicazione esterna.

**Dettagli:** Sezione introduttiva "FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI".  
[https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/MF/2024/8459.html](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2024/8459.html)

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3[4]

**Descrizione:****Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS).** Il quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" rappresenta – insieme ai commenti liberi, capaci di rendere spunti qualitativi importanti – un utile strumento di monitoraggio della qualità dei materiali didattici.

**Dettagli:**p. 3.

**File:**D.CDS.1.3[4]\_RilevazioneOpinioniStudenti2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.3[5]

**Descrizione:****Il Piano strategico di Ateneo** indica di porre attenzione "alle esigenze delle studentesse e degli studenti lavoratori e fuori sede, valutando la possibilità di attivare corsi in modalità mista o, eventualmente, parzialmente/integralmente a distanza e ai bisogni delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA".

**Dettagli:**p. 50.

**File:**D.CDS.1.3[5]\_PianoStrategicoAteneo2021-2027.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.3[6]

**Descrizione:** Il Rapporto di Riesame Ciclico del 2025 evidenzia l'obiettivo Supporto alla regolarità del percorso formativo mediante azioni sui tirocini che prevede azioni volte al miglioramento della qualità delle attività formative di carattere pratico.

**Dettagli:** pp. 11, 46-47.

**File:** D.CDS.1.3[6]\_RRC\_L-42\_ Storia\_2025.pdf

---

## D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

**D.CDS.1.4.1** I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

**D.CDS.1.4.2** Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

**D.CDS.1.4.3** Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

**Autovalutazione:**

### INTRODUZIONE

La presente sezione analizza la coerenza tra i programmi degli insegnamenti, le modalità di verifica dell'apprendimento e la prova finale rispetto agli obiettivi formativi e ai profili in uscita del CdS in Storia (L-42). L'analisi considera anche la chiarezza delle informazioni pubblicate, la varietà degli strumenti valutativi adottati, l'aggiornamento dei contenuti e la trasparenza nei criteri di verifica, tenendo conto dei dati emersi dal riesame annuale, dal riesame ciclico e dal confronto con le parti interessate.

#### D.CDS.1.4.1

Il CdS in Storia (L-42) propone un'offerta didattica articolata e coerente con il proprio profilo formativo, assicurando che i contenuti degli insegnamenti riflettano in modo organico gli obiettivi formativi generali e specifici. I programmi, desumibili dalle **schede di insegnamento** (D.CDS.1.4[1] e D.CDS.1.4[2]) sono progettati tenendo conto della necessità di fornire competenze storiche ampie, interdisciplinari e critiche, articolate su tutti i periodi della storia (antico, medievale, moderno, contemporaneo), oltre a una solida base metodologica.

I contenuti degli insegnamenti sono descritti con precisione nelle **schede insegnamento** (D.CDS.1.4[1] e D.CDS.1.4[2]), pubblicate annualmente sul sito web del CdS e dell'Ateneo. Ogni scheda è compilata sulla scorta delle Linee guida adottate dall'Ateneo (D.CDS.1.4[6]) e, conformemente ai descrittori di Dublino, riporta: contenuti del corso, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi, metodi didattici, testi di riferimento e modalità di verifica. La visibilità è assicurata con la pubblicazione tempestiva entro i termini fissati dal calendario AQ di Ateneo. Gli insegnamenti offrono una copertura equilibrata e interdisciplinare, che include, oltre alle discipline storiche, anche insegnamenti archivistici, filosofici, letterari, geografici, archeologici e linguistici. Questa articolazione rispecchia l'orientamento multidisciplinare del CdS e consente un apprendimento flessibile, ma ben strutturato. Nel complesso i programmi sono aggiornati con riferimento alle più recenti acquisizioni della ricerca storica, presentano approccio interdisciplinare e coerenza interna tra contenuti e obiettivi.

La coerenza tra contenuti degli insegnamenti e obiettivi formativi è verificata annualmente dalla **Commissione AQ** e dal **Coordinatore** durante la revisione delle schede di insegnamento propedeutica alla loro pubblicazione online. Le eventuali difformità o carenze segnalate nei questionari di **Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** o dai docenti nel riesame annuale sono discusse in Consiglio.

Nel triennio recente tutte le schede di insegnamento sono state uniformate e integrate rispetto ad alcuni contenuti standard quali il rinvio ai servizi per studenti con disabilità o DSA, la presenza di prove in itinere, la descrizione uniforme delle modalità di verifica anche in relazione ai risultati di apprendimento attesi espressi in conformità ai descrittori di Dublino.

#### D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono state progettate in coerenza con gli obiettivi didattici, tenendo conto della diversificazione delle competenze attese. I docenti sono invitati a utilizzare strumenti coerenti con le finalità dei singoli insegnamenti (prove orali, scritte, relazioni, attività seminariali). Le modalità di verifica dell'apprendimento sono specificate chiaramente in ciascuna scheda insegnamento e generalmente presentate dai docenti all'inizio delle lezioni di ciascun insegnamento. La trasparenza nei criteri di valutazione è garantita dalla loro pubblicazione online a inizio luglio, in largo anticipo rispetto all'avvio delle lezioni. Le verifiche includono esami orali, prove scritte, relazioni individuali o di gruppo, presentazioni e, in alcuni casi, esercitazioni. Per agevolare la continuità dei percorsi, il Regolamento didattico prevede e caldeggia la possibilità di stabilire prove in itinere per gli insegnamenti da 9 e 12 cfu. Nel complesso di strumenti valutativi sono variegati e consoni per mappare le competenze peculiari di ciascun insegnamento.

La chiarezza e adeguatezza delle modalità di verifica sono verificate con l'analisi del ROS, con feedback del Comitato di Indirizzo, con monitoraggio della Commissione AQ, anche attraverso il confronto con i docenti tutor e i rappresentanti degli studenti, l'analisi delle Relazioni CPDS e dei dati AlmaLaurea. In particolare l'ultima **Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** (D.CDS.1.4[5]) evidenzia dati ampiamente positivi: le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per l'81% dei frequentanti e per il 75% dei non frequentanti.

#### D.CDS.1.4.3

Le modalità della prova finale, definite nel Regolamento didattico (D.CDS.1.4[3]) e nella SUA-CdS (D.CDS.1.4[4]), sono pensate per verificare la capacità di condurre una ricerca storica autonoma su fonti bibliografiche adeguate, con particolare attenzione alla chiarezza espositiva e all'autonomia critica. La prova finale prevede la redazione di un elaborato scritto sotto la supervisione di un docente. I criteri di attribuzione del punteggio finale, compresi quelli per l'esame di laurea (max 6 punti), sono specificati nel

**Regolamento di CdS** (D.CDS.1.4[3]) e dettagliatamente descritti sul sito del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/8459/laureandi-prova-finale>). L'argomento dell'elaborato (tesi) deve essere coerente con gli insegnamenti frequentati e dimostrare capacità di ricerca autonoma, rigore metodologico, chiarezza espositiva.

Con l'obiettivo di snellire i progressi di carriera, dall'a.a. 2024-25 è attivo un Laboratorio per l'orientamento alla ricerca e preparazione della tesi, grazie al quale le/gli studenti possono rafforzare le competenze trasversali previste per affrontare la prova finale.

Non sono disponibili strumenti specifici per il monitoraggio degli andamenti della prova finale; rispetto a questo punto si raccolgono le informazioni giunte tramite i docenti tutor e le rappresentanze studentesche.

## Conclusioni

Il **processo** di definizione, pubblicazione, aggiornamento e verifica dei programmi e delle modalità di valutazione è **maturato, ben strutturato**, e conforme alle **Linee guida di Ateneo** (D.CDS.1.4[3]). I punti di forza principali risiedono nella **coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi**, nella **trasparenza informativa** e nella **varietà degli strumenti valutativi**. Le **aree di miglioramento** riguardano l'introduzione e nel **rafforzamento di strategie didattiche attive, interattive e costruttive** volte a migliorare le **competenze trasversali**.

## Punti di Forza:

Le schede insegnamento sono redatte con informazioni omogenee, complete, chiaramente comprensibili e in linea con gli obiettivi formativi del CdS, sia per la coorte 2025-2026 che per le precedenti (*Schede insegnamento coorte 2025-2026*, *Schede insegnamento coorti precedenti*). Come è risultato dai colloqui a distanza, il conseguimento dell'uniformità nella redazione delle schede insegnamento è il punto di arrivo di un percorso di monitoraggio condotto dalla Commissione Offerta Formativa.

Le schede insegnamento descrivono le modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento e risultano in linea sia con gli obiettivi e sia con i risultati attesi. La coerenza tra i vari elementi emerge anche dalle risultanze della Rilevazione delle opinioni degli studenti 2024 che confermano, inoltre, la validità della comunicazione.

La modalità di svolgimento della prova finale, presentata nella *SUA-CdS 2025* e nel *Regolamento didattico 2025*, è descritta in modo dettagliato. Per agevolare l'acquisizione delle competenze scritte necessarie alla stesura dell'elaborato finale, il CdS offre l'opportunità di frequentare un laboratorio della durata di 15 ore che eroga un credito formativo. Nel corso dei colloqui è emerso come l'attività sia per il momento in fase sperimentale, anche se le prime risultanze ne mettono in luce l'efficacia.

## Aree di miglioramento:

L'introduzione sistematica e il rafforzamento metodologico di strategie didattiche interattive, specificamente volte a potenziare le competenze trasversali (*soft skill*) degli studenti, non pienamente efficienti, così come evidenziato nel documento di autovalutazione. Le audizioni hanno confermato la presenza di potenziali di crescita e sviluppo nel monitoraggio delle attività e delle strategie didattiche interattive per valutarne l'efficacia e l'eventuale opportunità di implementazione.

## Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4[1]

**Descrizione:****Schede di insegnamento coorte 2025/26.** Le schede di insegnamento riportano i contenuti e i programmi, nonché le indicazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche. A seguito dell'applicazione del DM 1648/2023 l'accesso web alle schede è al momento diviso in due distinte pagine: una riporta le schede degli insegnamenti erogati per il CdS successivo alla riforma, un'altra riporta quelle del precedente CdS a esaurimento.

**Dettagli:**sezioni "PROGRAMMA/CONTENUTO". "MODALITA' D'ESAME" e "MODALITA' DI ACCERTAMENTO".  
<https://corsi.unige.it/corsi/11867/insegnamenti/>

- **Titolo:**D.CDS.1.4[2]

**Descrizione:****Schede di insegnamento coorti precedenti.** Le schede di insegnamento riportano i contenuti e i programmi, nonché le indicazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche. A seguito dell'applicazione del DM 1648/2023 l'accesso web alle schede è al momento diviso in due distinte pagine: una riporta le schede degli insegnamenti erogati per il CdS successivo alla riforma, un'altra riporta quelle del precedente CdS a esaurimento.

**Dettagli:**sezioni "PROGRAMMA/CONTENUTO". "MODALITA' D'ESAME" e "MODALITA' DI ACCERTAMENTO".

- **Titolo:**D.CDS.1.4[3]

**Descrizione:****Regolamento didattico 2025.** Il documento, pubblicato sul sito web del CdS, indica in modo chiaro e dettagliato le modalità di svolgimento di “Esami e altre verifiche del profitto” e della “Prova finale”.

**Dettagli:**SUA-CdS, Quadro B1, art. 10 e 13 [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

---

- **Titolo:**D.CDS.1.4[4]

**Descrizione:****SUA-CdS 2025.** I quadri Sotto indicati riportano le Modalità di svolgimento della prova finale e il Calendario delle sessioni di laurea.

**Dettagli:**Quadri A5.b, B2.c

**File:**D.CDS.1.4[4]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.4[5]

**Descrizione:****Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS).** I quesiti “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” e “ Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” rappresentano – insieme agli eventuali commenti liberi, capaci di rendere spunti qualitativi importanti – un utile strumento di monitoraggio dell'equilibrio tra programma e modalità di verifica.

**Dettagli:**pp. 1, 2, 11, 12

**File:**D.CDS.1.4[5]\_RilevazioneOpinioniStudenti2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.4[6]

**Descrizione:****Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento.** Il documento, pubblicamente raggiungibile, riporta le indicazioni e raccomandazioni per la compilazione delle sezioni “PROGRAMMA/CONTENUTO”, “MODALITA' DI ESAME” e “MODALITA' DI ACCERTAMENTO”.

**Dettagli:** p p . 8 , 9 . [https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-05/Linee%20guida%20per%20la%20compilazione%20scheda%20insegnamento\\_rev%208\\_13\\_03\\_2025.pdf](https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-05/Linee%20guida%20per%20la%20compilazione%20scheda%20insegnamento_rev%208_13_03_2025.pdf)

---

## D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

**D.CDS.1.5.1** Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

**D.CDS.1.5.2** Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

**Autovalutazione:**

### INTRODUZIONE

Il Corso di Laurea in Storia (L-42) dell'Università di Genova si distingue per una pianificazione didattica accurata e partecipata, che mira a garantire coerenza tra obiettivi formativi, contenuti erogati e tempi di apprendimento. Il processo di programmazione coinvolge attivamente i docenti, i tutor, la Commissione Offerta Formativa, la Commissione AQ e i rappresentanti degli studenti. La struttura didattica è concepita per favorire la progressione regolare degli studi, la partecipazione attiva degli/delle studenti e il pieno raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

### D.CDS.1.5.1

La pianificazione della didattica si fonda su un impianto solido e ben definito, scandito da un **Calendario didattico** (D.CDS.1.5[1]). Tutti gli insegnamenti del CdS sono organizzati su base semestrale, con l'eccezione di Letteratura Italiana (12CFU), mantenuta annuale per ragioni di coerenza disciplinare. La collocazione dei corsi nei semestri è effettuata in modo da rispettare le propedeuticità didattiche, distribuire equamente il carico formativo, agevolare la gestione autonoma dello studio da parte degli studenti.

Il **Regolamento didattico** (D.CDS.1.5[2]) indica in modo chiaro e dettagliato le attività formative e i crediti previsti dal CdS nonché la descrizione complessiva del Corso di Studi, nonché informazioni sulla frequenza e le modalità di svolgimento delle attività didattiche. La didattica è organizzata su due semestri, e comprende lezioni frontali, attività laboratoriali, insegnamenti in lingua inglese, seminari e "altre attività formative" (cicli tematici, workshop, incontri con esperti). Questa varietà risponde agli obiettivi formativi del CdS, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali, la preparazione a contesti lavorativi e formativi internazionali, l'arricchimento dell'esperienza didattica. La pianificazione delle attività include anche le sessioni di esame, definite in coerenza con il calendario ufficiale e pubblicate tempestivamente. Gli orari delle lezioni e degli appelli d'esame, con indicazione delle aule, sono pubblicati appena disponibili sul portale **EasyAcademy** (D.CDS.1.5[5]).

Gli insegnamenti sono calendarizzati per evitare sovrapposizioni, grazie a un attento lavoro della Commissione Offerta Formativa. L'integrazione tra corsi obbligatori e opzionali è costantemente monitorata per evitare disallineamenti e garantire un percorso coerente e personalizzabile. Nella definizione degli orari delle lezioni la Commissione apposita verifica l'assenza di sovrapposizioni tra lezioni di insegnamenti obbligatori e circoscrive al massimo quelle di insegnamenti opzionali.

Ogni docente definisce modalità e strumenti didattici nella propria **scheda insegnamento**, assicurando coerenza con gli obiettivi formativi specifici e generali, accessibile alle/agli studenti e disponibili in italiano e in inglese, contenenti la descrizione dettagliata di programmi, obiettivi formativi, modalità di verifica (esami orali o scritti, tesine, relazioni, presentazioni, project work, ecc.).

La didattica è erogata in presenza, ma è previsto un supporto per studenti lavoratori o con esigenze particolari attraverso modalità digitali sincrone o asincrone tramite le piattaforme **Teams** e **Aulaweb**. L'offerta è supportata da tutor accademici per ogni anno di corso e da tre tutor studenti, che forniscono orientamento e supporto personalizzato.

Gli **indicatori di relativi alla progressione delle carriere** (D.CDS.1.5[3]) delle/degli studenti tra primo e secondo anno presenta un movimento di significativa ripresa. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) presenta un trend crescente che da un minimo di 33% nel 2020 ha portato nel 2022, ultimo anno disponibile, al 55,8% (valore superiore a quello medio dell'area geografica e nazionale). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) seppure non ottimale segna un recupero significativo perché, a partire dal valore del 52,6% nel 2020, si attesta nel 2022 al 65,1% (valore inferiore rispetto ai parametri regionale 68,7% e nazionale 69,9). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) presenta un trend in fortissima crescita che, da un valore minimo critico di appena 17,5% nel 2020, arriva nel 2022 al valore ragguardevole di 46% (al di sopra del parametro regionale e nazionale che si attestano rispettivamente a 43,1% e 42,7%).

La **Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** (D.CDS.1.5[4]) nel quesito sulla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (75,4% dei frequentanti e 70,30% dei non frequentanti) evidenzia una costruzione del percorso formativo adeguata nel rispetto delle propedeuticità didattiche tra i diversi insegnamenti. Il quesito sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche evidenzia un grado elevato di soddisfazione (87% dei frequentanti). Il 10,4% dei non frequentanti dichiara di non seguire le lezioni a causa di sovrapposizioni con altri insegnamenti.

I dati riportati evidenziano che la pianificazione didattica è risultata efficace nella ridefinizione del primo anno, concentrando gli insegnamenti fondamentali in un'unica fase, in modo da ridurre il carico iniziale. Resta tuttavia la necessità di migliorare il tasso di passaggio dal primo al secondo anno e di contenere il fenomeno degli abbandoni, tenendo conto che tali criticità sono almeno in parte legate a fattori motivazionali e organizzativi che prescindono dalla struttura didattica del CdS.

### D.CDS.1.5.2

Il CdS dedica attenzione alla definizione del calendario didattico, del calendario degli esami, alla struttura fisica e logistica della didattica: le sedi di lezione sono assegnate in relazione al numero reale o presunto di iscritti a ciascun insegnamento, tenendo conto della capienza, della disponibilità tecnologica e della vicinanza ai servizi studenteschi.

Il monitoraggio della pianificazione e organizzazione didattica avviene mediante il lavoro della Commissione AQ, che valuta l'allineamento tra obiettivi formativi, contenuti e metodi di insegnamento, i Consigli del CdS, che affrontano le segnalazioni dei docenti e dei rappresentanti degli studenti, l'analisi annuale dei questionari di Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS), che evidenziano le percezioni degli studenti in merito alla chiarezza organizzativa e all'efficacia didattica, i dati di passaggio tra anni e di regolarità dei percorsi (monitorati in sede di riesame annuale e ciclico). Il sistema AQ tiene conto anche della relazione della CPDS e delle segnalazioni emerse dai rappresentanti degli studenti. Le riunioni di coordinamento e gli incontri tra i docenti favoriscono l'allineamento dei contenuti e l'eliminazione di eventuali sovrapposizioni o lacune, grazie a un confronto diretto e periodico.

A seguito delle verifiche condotte attraverso questi strumenti, e con il coinvolgimento diretto delle rappresentanze studentesche, il CdS ha adottato diverse azioni di miglioramento quali la **riorganizzazione del carico formativo nel primo anno** per alleggerire l'impatto iniziale e favorire un apprendimento più graduale, il **potenziamento delle attività laboratoriali e seminariali**, che arricchiscono le "altre attività formative" e promuovono l'apprendimento attivo, il **coordinamento tra insegnamenti obbligatori e opzionali**, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e offrire maggiore libertà nella costruzione del piano di studi, il **rafforzamento del ruolo dei tutor accademici**, formalmente incaricati per il monitoraggio degli studenti anno per anno, il **consolidamento della partecipazione studentesca** nella definizione e valutazione della didattica, tramite coinvolgimento diretto nelle commissioni e nei momenti decisionali, **monitoraggio del tasso di abbandono** e promozione di strumenti di orientamento in itinere più efficaci, anche attraverso colloqui personalizzati e attività di supporto motivazionale (D.CDS.1.5[6]).

Questi aggiornamenti sono discussi in Consiglio di CdS, e recepiti all'interno del sistema AQ. La trasparenza è garantita dalla pubblicazione delle informazioni sul sito web del CdS, sulle singole schede degli insegnamenti coinvolti; la comunicazione è perfezionata dal ruolo cerniera di studenti tutor e rappresentanti degli studenti.

## Conclusioni

Il **processo** di pianificazione e organizzazione didattica del CdS in Storia è da considerarsi **matturo e ben rodato**. Il sistema ha dimostrato solidità nella definizione degli obiettivi e nella coerenza tra contenuti e struttura didattica. Gli aspetti maggiormente positivi includono la tempestività della pianificazione e pubblicazione delle informazioni; l'adeguata distribuzione del carico didattico; il coinvolgimento partecipativo del corpo docente e studentesco; l'ampliamento dell'offerta formativa laboratoriale e seminariale; la trasparenza nella gestione degli appelli e dei calendari. Tra le **aree di miglioramento**, il CdS riconosce la necessità di una continua attenzione al carico didattico nel secondo anno, il monitoraggio costante dei tassi di passaggio e degli abbandoni (in miglioramento, rispetto al passato), il rafforzamento delle strategie di accompagnamento per studenti fragili o disorientati. Su questo punto di attenzione nel complesso, il CdS mostra una **forte capacità di autoanalisi e di azione correttiva**, coerente con i principi dell'Assicurazione della Qualità e con le esigenze di una popolazione studentesca qualitativamente diversificata e quantitativamente in crescita.

## Punti di Forza:

La documentazione evidenzia come il CdS pianifichi le attività didattiche per agevolare il percorso di apprendimento dell'utenza studentesca (*SUA CdS 2025, Regolamento didattico 2025*). In particolare, la *SMA 2024* articola con riflessione il ragionamento relativo alla fluidità delle carriere studentesche, registrando un miglioramento di tutti gli indicatori specifici. L'attenzione all'organizzazione a tutela dello studente (rispetto orari, calendari lezioni ed esami) agevola e favorisce lo studio e l'avanzamento dei processi formativi.

Il CdS riserva attenzione alla definizione dei calendari didattici e delle sessioni d'esame, nonché alla gestione delle strutture e della logistica a supporto dell'attività formativa. La supervisione della pianificazione e dell'assetto organizzativo è garantita da un sistema di monitoraggio operato dalla Commissione AQ e dal Consiglio di CdS, deputati anche al recepimento e all'esame delle istanze sollevate dai docenti e dalle rappresentanze studentesche. Le analisi si basano sulle Rilevazioni delle Opinioni degli Studenti (ROS) e sul monitoraggio degli indicatori di regolarità dei percorsi e dei flussi di passaggio tra gli anni, oggetto di valutazione in sede di Riesame annuale e ciclico.

## Aree di miglioramento:

Definizione e formalizzazione di modalità di confronto efficaci, volte a garantire un coinvolgimento sistematico e continuativo tra docenti e tutor nel corso dell'Anno Accademico, a fronte dell'evidenza di un coordinamento non adeguatamente strutturato, emerso durante la visita.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

## Raccomandazione:

**Si raccomanda di definire e formalizzare protocolli di coordinamento sistematico tra il corpo docente e i tutor, al fine di superare la natura frammentaria delle interazioni.**



## Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.5[1]

**Descrizione:****SUA-CdS 2025.** Il quadro indicato riporta il calendario didattico pubblicato online sul sito del CdS.

**Dettagli:**Quadro B2.a <https://corsi.unige.it/corsi/8459/studenti-orario>

---

- **Titolo:**D.CDS.1.5[2]

**Descrizione:****Regolamento didattico 2025.** Il documento, pubblicato sul sito web del CdS, indica in modo chiaro e dettagliato le attività formative e i crediti previsti dal CdS nonché la descrizione complessiva del Corso di Studi, nonché informazioni sulla frequenza e le modalità di svolgimento delle attività didattiche.

**Dettagli:**SUA-CdS, Quadro B1, art. 5, 6 e 9 [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

---

- **Titolo:**D.CDS.1.5[3]

**Descrizione:**La **Sezione 1 della SMA** riporta l'analisi degli indicatori tra i quali quelli relativi alla progressione delle carriere (iC13, iC14e iC16bis), utili a registrare la presenza di criticità di percorso nell'articolazione della didattica.

**Dettagli:**pp. 4-5

**File:**D.CDS.1.5[3]\_SMA\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.1.5[4]

**Descrizione:**La **Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** e in particolare i quesiti sulle conoscenze preliminari, sul rispetto degli orari di lezioni ed esami e sulle ragioni per cui non si sono frequentate le lezioni sono utili indicatori per verificare l'efficacia della disposizione degli insegnamenti nel percorso in relazione a possibili propedeuticità, nonché eventuali problemi di sovrapposizione di orari.

**Dettagli:**pp. 1, 3, 10.

**File:**D.CDS.1.5[4]\_RilevazioneOpinioniStudenti2024.pdf

---

## Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.5[5]

**Descrizione:**Il portale e l'App **EasyAcademy** veicolano in tempo reale la destinazione delle aule impiegate per lezioni, esami o altre attività didattiche. Rappresenta lo strumento principale per la pubblicazione degli orari di esami e lezioni.

**Dettagli:**<https://easyacademy.unige.it/portalestudenti/>

---

- **Titolo:**D.CDS.1.5[6]

**Descrizione:**Il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 riporta menzione delle azioni di miglioramento intraprese in materia di Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS a seguito del confronto tra docenti, studenti e altre componenti della comunità, così come emergono dai Verbali delle sedute del Consiglio di CdS richiamate nel documento.

**Dettagli:**p. 13-15.

**File:**D.CDS.1.5[6]\_RRC\_L-42\_ Storia\_2025.pdf

---

## D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

### D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

**D.CDS.2.1.1** Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

**D.CDS.2.1.2** Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

**D.CDS.2.1.3** Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

#### Autovalutazione:

#### INTRODUZIONE

Il CdS in Storia (L-42) ha sviluppato un articolato sistema di orientamento e tutorato che si dispiega lungo tre direttrici fondamentali: ingresso, itinere e uscita. Tali attività sono progettate per accompagnare lo/la studente lungo tutto il percorso accademico, dalla scelta iniziale fino all'avvicinamento al mondo del lavoro, e sono strettamente coordinate con le iniziative promosse dalla Scuola di Scienze Umanistiche (SSU) e con le [iniziative di Ateneo](#). Il CdS partecipa quindi attivamente all'Obiettivo strategico 3 del Piano Strategico di Ateneo e considera il tutorato e l'orientamento strumenti fondamentali per migliorare la qualità del percorso formativo e il successo accademico, come evidenziato anche dai monitoraggi e dalle attività di autovalutazione.

#### D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento sono pianificate attraverso la Commissione Orientamento della SSU per l'Area Lettere, di cui fanno parte i delegati del CdS in Storia. Le azioni pianificate sono coerenti con i profili culturali e professionali dei CdS coinvolti e sono finalizzate a favorire scelte consapevoli in ingresso e durante il percorso di studio. La pianificazione delle attività di orientamento coinvolge studenti tutor selezionati tramite bando di Ateneo, sulla base delle esigenze espresse dal CdS. I tutor vengono poi formati e coordinati dal Settore orientamento e tutorato di Ateneo in collaborazione con la Commissione Orientamento di Scuola; quelli assegnati al CdS hanno come referente interno il Coordinatore e i delegati all'orientamento in seno alla Commissione di Scuola.

Le attività di **orientamento in ingresso** comprendono la partecipazione agli open day organizzati da Scuole e Ateneo, la partecipazione al Salone Orientamenti a Genova, diversi interventi in saloni di orientamento sul territorio ligure (Savona, Imperia e La Spezia), la proposta di una Open week con possibilità di assistere a lezioni curriculari, l'attivazione di programmi PCTO/PCTO-PNRR con finalità sia formative sia di autovalutazione.

Le attività sono monitorate regolarmente attraverso l'analisi degli indicatori iC03 e iC12 (D.CDS.2.1.[2]). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni segnala una crescita significativa dal 16,9% del 2019 al 28,2% del 2023 (dato superiore alla media macro-regionale e nazionale); la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero pare soggetto a oscillazioni dovute all'esiguità dei numeri assoluti (compresi tra 1 e 5 unità) si segnala che il dato più recente, nel 2023, segnala un 34,2%, calore superiore alla media macro-regionale ma inferiore a quella nazionale. Paiono inoltre significativi gli indicatori relativi agli avvisi di carriera passati da 54 (2018) a 117 (2023), gli immatricolati puri aumentati da 51 (2019) a 72 (2023).

Le attività di orientamento in itinere coinvolgono 3 docenti tutor per le matricole e 2 docenti tutor per le/gli studenti del secondo e terzo anno.

Le evidenze positive rilevate sono esito di specifiche azioni di orientamento in ingresso e in itinere intraprese in passato: è stato aumentato il numero dei componenti afferenti al CdS nella Commissione di orientamento di Scuola; è stato potenziato l'orientamento in ingresso con PCTO-PNRR [https://alternanza-scuola-lavoro.unige.it/offerta\\_posti\\_pubblica](https://alternanza-scuola-lavoro.unige.it/offerta_posti_pubblica); sono state istituite le figure dei docenti tutor per il primo anno, è stato organizzato un incontro dedicato alle matricole al termine del primo semestre.

#### D.CDS.2.1.2

**Le attività di tutorato sono pianificate dalle medesime strutture preposte all'orientamento in ingresso. Per l'attuazione delle azioni connesse al tutorato** il CdS si avvale di 3 tutor di accoglienza per l'assistenza alle matricole (120 ore annue ciascuno), 1 tutor didattico per attività integrative (ridotte a 80 ore annue dal 2024-25), 3 tutor della Scuola per supporto a studenti con disabilità/DSA (didattica alla pari). Supportano il tutorato anche i docenti tutor. Il coordinamento di queste risorse, a livello di CdS avviene tramite incontri periodici tra coordinatore, commissione orientamento, studenti tutor e rappresentanti degli studenti. In accordo con l'Obiettivo Operativo 3.2 del Piano Strategico d'Ateneo 2021-2026, il CdS partecipa al progetto Matricole promosso dall'Ateneo per consolidare l'attività di tutorato sin dall'avvio della carriera.

Le attività di **orientamento in itinere e tutorato** sono monitorate attraverso l'analisi degli indicatori iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22 (D.CDS.2.1.[2]). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso vede nel 2023 (47,2%) una decisa crescita rispetto agli anni precedenti 2022 (34,8%), sebbene il dato sia lievemente inferiore a quello regionale (53,6%) e a quello nazionale (52,4%) si riscontra un'apprezzabile crescita. La percentuale di cfu conseguiti al I anno rispetto al totale presenta un trend crescente che da un minimo di 33% nel 2020 ha portato nel 2022, ultimo anno disponibile, al 55,8% (valore superiore a quello medio dell'area geografica e nazionale). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, seppure non ottimale, segna un

recupero significativo perché, a partire dal 52,6% nel 2020, si attesta nel 2022 al 65,1% (valore inferiore rispetto ai parametri regionale 68,7% e nazionale 69,9). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno presenta un trend in fortissima crescita che, da un valore minimo critico di appena 17,5% nel 2020, arriva nel 2022 al valore ragguardevole di 46% (superiore al parametro regionale e nazionale che si attestano rispettivamente a 43,1% e 42,7%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, pressoché costante fino al 2020 (34,%) e grosso modo in linea con l'andamento, in lieve calo, registrato nell'area geografica di riferimento (30,6 % nel 2020) come a livello nazionale (41%), nel 2022 si attesta al 35,3%, senza risentire del calo che caratterizza l'area di riferimento e il dato nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso registra un calo tra il 2018 (27%) al 2022 (17,5%), tendenza meritevole di ulteriore attenzione.

Sulla base delle evidenze raccolte sono state intraprese specifiche azioni relative al tutorato : è stato consolidato il sistema del tutorato alla pari per studenti con DSA o disabilità, è stato introdotto uno strumento digitale per il monitoraggio in tempo reale delle carriere (Cruscotto studenti in ingresso D.CDS.2.1[4]).

### D.CDS.2.1.3

Le attività di orientamento in uscita sono programmate al fine di facilitare il contatto con il mondo del lavoro tramite l'attivazione di tirocini curriculari e con i CdS magistrali, in particolare con la LM-84 in Scienze storiche, rispetto alla quale sussiste una forte integrazione di filiera.

Per agevolare l'**orientamento in uscita** il CdS organizza giornate informative sull'offerta magistrale della SSU, collaborazione con il Settore Placement per informare le/gli studenti su tirocini e opportunità lavorative, promuove la conoscenza del [portale tesi e tirocini](#) e dei servizi del Career Service (CV, colloqui, webinar ecc.).

Tutte le attività sono adeguatamente pubblicizzate tramite le pagine web della SSU, il portale PCTO, il portale Tesi e Tirocini e gli strumenti di comunicazione istituzionale.

Le **attività di orientamento in uscita** sono monitorate attraverso l'analisi dell'indicatore iC06ter (D.CDS.2.1.[2]) e dei questionari AlmaLaurea (D.CDS.2.1.[3]). I c06TER, che misura la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo con contratto regolamentato, ha registrato forti oscillazioni dal 2018 al 2023 (80%, 55,6%, 71%, 77%, 66,7%, 50%), in linea con l'andamento degli Atenei dell'area geografica (dal 64,2% del 2018 al 70% del 2023) e nazionale (dal 70,4% del 2019 al 67,8% del 2023), rendendo difficile per il Corso di Studio attuare interventi mirati, pur continuando a monitorare il dato e a confrontarsi con le parti interessate. I dati sulla Condizione occupazionale desumibili da AlmaLaurea, pur viziati da partecipazioni pari a circa il 50% dei laureati, mostrano che due terzi degli intervistati proseguono in una laurea magistrale, principale esito dell'orientamento in uscita.

Sulla base delle evidenze raccolte sono in valutazione ulteriori azioni, tra cui maggiore integrazione con gli alumni e con gli enti partner per facilitare il contatto diretto tra studenti e mondo del lavoro.

### Conclusione

Il **processo** di definizione delle attività di orientamento e tutorato del CdS in Storia appare **strutturato** e progressivamente più **efficace**, come confermato dai dati di monitoraggio. Tra i **punti di forza** si annoverano l'elevato numero e la varietà delle attività proposte, il coinvolgimento attivo del corpo docente, il coordinamento con la SSU e l'Ateneo, nonché l'approccio personalizzato, attento anche alle esigenze di studenti con bisogni specifici. Le principali **aree di miglioramento** riguardano l'ottimizzazione delle risorse (es. ore dei tutor) e il rafforzamento della continuità tra orientamento in uscita e inserimento nel mondo del lavoro, declinabile anche in termini di un maggiore rafforzamento del Comitato di Indirizzo (v. D.CDS.1.1).

### Punti di Forza:

L'analisi dei documenti istituzionali mostra che il CdS in Storia (L-42) dispone di un sistema di orientamento in ingresso e in itinere ben integrato nelle strategie di Ateneo. Dalla *SUA-CdS 2025* emerge che il CdS attua una serie articolata di azioni informative e formative rivolte agli studenti delle scuole superiori e alle matricole. La visita ha evidenziato come, all'inizio di ogni A.A. siano presentate agli studenti le attività di orientamento con la finalità di accompagnare i nuovi iscritti nella fase iniziale del percorso formativo, fornendo un ulteriore supporto di orientamento e integrazione e la soddisfazione degli studenti a conferma delle iniziative messe in atto.

Il tutorato del CdS in Storia si distingue per l'elevata qualità organizzativa e per il suo impatto positivo sulle carriere degli studenti, come risulta dalla *SUA-CdS 2025* e dalla *SMA 2024*. Nel corso dell'audizione l'utenza studentesca conferma l'assiduità dei contatti con i tutor fin dall'inizio del primo anno di corso e la generale soddisfazione per l'organizzazione complessiva.

Il CdS in Storia presenta una buona integrazione tra formazione accademica e dimensione professionale, come risulta dai dati della *SUA-CdS 2025* e del *Rapporto AlmaLaurea 2024* (p. 2). Le prospettive occupazionali e i contatti con le realtà del mondo del lavoro sono, rispettivamente, monitorate e valorizzati mediante attività laboratoriali professionalizzanti che vanno incontro alla forte domanda in tema di Storia che proviene anche da parte del grande pubblico. Questa evidenza, in particolare, è emersa nel corso della visita a distanza.

### Aree di miglioramento:

Maggiore consapevolezza degli sbocchi lavorativi da parte dell'utenza studentesca per dare continuità tra orientamento in uscita e inserimento nel mondo del lavoro, così come emerso durante la visita.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Pienamente soddisfacente

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.1[1]

**Descrizione:**La **SUA-CdS 2025** nei quadri indicati descrive le attività di Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Accompagnamento al lavoro.

**Dettagli:**Quadro B5 sezioni 1, 2, 5, pp. 20-23.

**File:**D.CDS.2.1[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.1[2]

**Descrizione:**La **Sezione 1 della SMA** riporta l'analisi degli indicatori tra i quali quelli relativi all'orientamento in entrata (iC03, iC12), in itinere (iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22), in uscita (iC06ter, iC07ter).

**Dettagli:**pp. 2-7.

**File:**D.CDS.2.1[2]\_SMA\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.1[3]

**Descrizione:**I **Questionari AlmaLaurea** riporta dati relativi alla Condizione occupazionale utili alla valutazione delle attività di orientamento in uscita.

**Dettagli:**Paragrafo "Condizione occupazionale".

**File:**D.CDS.2.1[3]Almalaurea.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1[4]

**Descrizione:**Il **Cruscotto Studenti in ingresso L - LMcu** permette di visualizzare in tempo reale dati statistici sugli iscritti al primo anno, incrociando mediante filtri a faccette le risultanze statistiche

**Dettagli:**//

**File:**D.CDS.2.1[4]UNIGE-Studenti\_in\_Ingresso.pdf

---

## D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

**D.CDS.2.2.1** Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

**D.CDS.2.2.2** Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

**D.CDS.2.2.3** Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

**D.CDS.2.2.4** Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

### Autovalutazione:

#### D.CDS.2.2.1

Il Corso di Studi in Storia (L-42) prevede un accesso libero, ma richiede il possesso di competenze generali nella comprensione del testo scritto, nella produzione scritta e nella logica. Queste competenze, essenziali per affrontare con successo gli insegnamenti fin dal primo anno, vengono verificate tramite un sistema strutturato a livello di Ateneo (<https://unige.it/studenti/telemaco>). Il CdS implementa questo sistema in modo coerente e partecipa attivamente alle iniziative di monitoraggio e miglioramento continuo, anche alla luce degli indicatori ANVUR di percorso e dei dati raccolti annualmente nei Rapporti di Riesame e nella SMA.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente descritte e pubblicizzate nella **pagina web del progetto TELEMACO di Ateneo** (<https://unige.it/studenti/telemaco>) da dove è possibile scaricare il syllabus corredati da esempi.

#### D.CDS.2.2.2

La pianificazione del processo di verifica delle conoscenze in ingresso è allineata con le direttive dell'Ateneo e si realizza tramite l'infrastruttura TELEMACO (TEst di Logica, E MATematica e COvernazione verbale), PERSEO (percorso di recupero) e TESEO (test finale di assolvimento). Tutti gli studenti immatricolati a corsi ad accesso libero devono sostenere TE.L.E.MA.CO., articolato in una sezione comune e due sezioni differenziate, con alcune esenzioni (per es. chi sia già laureato o abbia superato l'esame di stato con voto superiore ai 90/100). Le/Gli studenti che non superano le soglie previste o non partecipano al test ricevono uno o più OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). Il progetto è integrato da azioni di tutorato, in particolare nell'ambito del **Progetto Matricole** (v. D.CDS.2.1.2).

Contestualmente allo svolgimento del test TELEMACO è possibile svolgere l'assessment test di lingua inglese; le/gli studenti immatricolate/ nel CdS in Storia possono scegliere di sostenere il test in un'altra lingua straniera a loro scelta tra francese/spagnolo/tedesco, da effettuarsi entro il primo anno. Sono previste esenzioni per chi presenta certificazione valida di livello B1 o superiore in inglese o in una delle altre lingue indicate. Per chi non supera l'assessment test o comunque il test di lingua straniera inserito nel piano di studi sono disponibili proposte formative in auto apprendimento a cura del Centro linguistico di Ateneo (CLAT). Tutto il processo è affiancato da un sistema di supporto didattico strutturato composto da **tutor di accoglienza e tutor didattici** (studenti selezionati da bando e formati), **docenti tutor**, introdotti nel 2023-24, assegnati per coorte (matricole e anni successivi), **sessioni di orientamento iniziale** e supporto individuale, organizzate anche tramite il portale del CdS e della Scuola.

Gli/le studenti con titolo estero iscritti al CdS devono sostenere un Test di conoscenza della lingua italiana di **livello B2** (<https://unige.it/internazionale/test-lingua-italiana>).

Le modalità di verifica sono le seguenti:

- **Verifica iniziale** tramite TE.L.E.MA.CO., articolato in due sezioni (nucleo comune e sezione volta ad accertare la capacità di effettuare analisi avanzata di diverse tipologie testuali). La verifica può essere affrontata in una delle quattro edizioni previste tra settembre e novembre.
- **Attribuzione OFA** a chi non raggiunge la soglia o non partecipa ai test.

#### D.CDS.2.2.3

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi si assolvono seguendo il percorso di recupero PERSEO e superando alla sua conclusione il test TESEO. In caso di mancato assolvimento dell'OFA tramite il superamento del test TESEO, è previsto che lo studente assolva l'OFA superando almeno 12 CFU tra gli insegnamenti prioritari, che per il CdS in Storia sono "Storia Romana" e "Storia Medievale". Solo dopo l'assolvimento dell'OFA il piano di studi viene sbloccato. Gli OFA devono essere assolti entro il primo anno.

Le modalità di recupero sono le seguenti:

**Recupero con PER.S.E.O.**, corso obbligatorio in autoformazione su Aulaweb, disponibile senza vincoli temporali e suddiviso in tre sezioni coerenti con il test di recupero TESEO.

**Verifica con il test TE.S.E.O.** per il soddisfacimento dell'OFA. La Verifica può essere affrontata in una delle cinque edizioni previste: le prime tra novembre e dicembre, le ultime due, riservate a studenti stranieri, tra gennaio e febbraio.

**Esami prioritari** per assolvimento OFA, in caso di non superamento del TESEO: Storia Romana e Storia Medievale.

**Blocco parziale del piano di studi (limitato agli esami prioritari)** fino all'assolvimento completo dell'OFA in una delle tre modalità previste (TELEMACO, TESEO, Esami prioritari).

L'efficacia delle modalità di verifica e recupero viene monitorata con diversi strumenti tra cui i **dati del progetto TELEMACO-TESEO**, e il monitoraggio periodico dell'assolvimento degli OFA, anche tramite il **Cruscotto studenti in ingresso** (D.CDS.2.2[4]). Considerato che il mancato assolvimento di eventuali OFA si traduce in rallentamenti di carriera tra il primo e il secondo anno risultano particolarmente utili per evidenziare criticità connesse a questo aspetto gli indicatori iC13 e iC 14 che possono essere interpretati in modo efficace tramite la lettura diacronica proposta dalla **SMA 2024** (D.CDS.2.2[2]). I dati più aggiornati ricavati dal Cruscotto studenti in ingresso, presumibilmente consolidati sull'a.a. 2024-25, riportano, su 122 ingressi, 45 risultano esenti e 2 riferibili a situazioni non previste; ad oggi 23 studenti hanno assolto gli OFA, mentre 18 devono ancora assolverli.

Rispetto all'evoluzione degli indicatori relativi all'avvio e alla fase iniziale di carriera si segnala che la percentuale di cfu conseguiti al I anno rispetto al totale dei cfu da conseguire (60) ha registrato un aumento dal 2018 al 2019 (da 33,6% a 49,3%), un calo nel 2020 (33%) - verificatosi anche negli atenei dell'area di riferimento, come a livello nazionale, tuttavia in modo meno incisivo - e un progressivo miglioramento negli anni 2021 e 2022 (40,2% e 55,8%), raggiungendo sull'anno più recente un posizionamento migliore rispetto alla media regionale e nazionale (rispettivamente del 50,2% e del 53,4%). La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea ha registrato un aumento dal 2018 (58,3%) al 2019 (68,6%), un calo nel 2020 (52,6%), un lieve incremento nel 2021 (54,5%), consolidatosi con maggiore chiarezza nel 2022 (65,1%). L'andamento è allineato rispetto agli atenei del Nord-ovest e alla situazione nazionale, sebbene i valori del CdS restino inferiori di qualche punto, si nota una crescita di entità ben superiore.

## Conclusione

Il **processo** di gestione delle conoscenze iniziali e del recupero delle carenze nel CdS in Storia risulta **matturo, integrato e pienamente funzionale**. L'adozione del sistema TELEMACO-PERSEO-TESEO, unita al supporto costante dei tutor e all'impiego strategico dei dati di monitoraggio, ha prodotto significativi miglioramenti in termini di regolarità delle carriere. Tra i **punti di forza** emergono la chiarezza e pubblicità dei requisiti e del sistema di verifica, la struttura articolata ed efficace per l'assolvimento degli OFA, il supporto articolato e personalizzato tramite tutor e docenti. Restano **margini di miglioramento** nella comunicazione efficace e capillare circa la necessità di sostenere tempestivamente le verifiche previste poiché sono ancora numerosi coloro che assolvono gli OFA nel secondo semestre del primo anno. Sarebbe pertanto opportuna una intensificazione dell'attività di tutorato di accoglienza e didattico utile anche nell'accompagnamento degli studenti fragili nel primo semestre. Nonostante questi aspetti il CdS mostra una solida governance del processo, con capacità di adattamento e intervento efficace, e una piena consapevolezza delle dinamiche di ingresso e dei bisogni formativi degli studenti.

## Punti di Forza:

Il Corso di Studio garantisce una comunicazione trasparente e tempestiva riguardo ai requisiti di accesso dettagliatamente descritti e pubblicati sul portale di Ateneo e nel Manifesto degli Studi, coprendo tutte le fasi del processo di ammissione. In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico del CdS 2025-2026 e dal Quadro A3.b della SUA-CdS 2025, la struttura didattica non si limita a definire i saperi minimi, ma esplicita chiaramente le modalità di verifica (test di verifica della preparazione iniziale) e degli obblighi; in particolare, in caso di esito negativo o mancato superamento delle soglie prefissate, vengono pubblicizzate le attività di supporto e gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Le conoscenze iniziali sono verificate mediante un processo adeguatamente descritto sia nel *Regolamento didattico del CdS 2025-2026* che nella *SUA-CdS 2025, quadro A3.b*. L'opportunità di recupero di eventuali obblighi formativi è offerta tramite un'autoformazione erogata su piattaforma informatica con test finale o superamento di esami prioritari. La visita ha ulteriormente precisato il percorso di recupero che si conclude o con il superamento di un test (TE.S.E.O.), oppure con il conseguimento di almeno 12 CFU in esami prioritari del primo anno di corso come descritto nel Regolamento Didattico del CdS (art. 3.1).

## Aree di miglioramento:

Sebbene le iniziative di recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi siano spiegate in maniera soddisfacente sussistono margini di ottimizzazione nella comunicazione dei dettagli della procedura. Ad esempio, si segnala che il Regolamento didattico del CdS e la SUA-CdS non fanno menzione della scelta di non rinnovare annualmente gli esami validi per il recupero degli OFA in caso di non superamento del test TE.S.E.O. Inoltre, Il *Regolamento didattico del CdS 2025-2026* non precisa che il test TE.S.E.O. può essere sostenuto una sola volta.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

Si raccomanda di ottimizzare la comunicazione analitica delle procedure di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, integrando il Regolamento Didattico e la SUA-CdS e codificando i vincoli operativi nei testi normativi di riferimento.

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.2[1]

**Descrizione:**La **SUA-CdS 2025** riporta informazioni relative alle conoscenze richieste per l'accesso e alle modalità di ammissione al CdS.

**Dettagli:**Quadri A3.a, A3.b, pp. 7-8.

**File:**D.CDS.2.2[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.2[2]

**Descrizione:**La **SMA 2024** Scheda di Monitoraggio annuale, nella Sezione 1, dedicata al commento agli indicatori, sono commentati anche quelli relativi alla percentuale di cfu conseguiti al I anno rispetto al totale dei cfu da conseguire (iC13) e alla percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea (iC14), utili entrambi per valutare l'adeguatezza delle conoscenze iniziali.

**Dettagli:**pp. 4-5.

**File:**D.CDS.2.2[2]\_SMA\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.2[3]

**Descrizione:**Il **Regolamento didattico**, pubblicato sul sito web del CdS, indica in modo chiaro e dettagliato i requisiti di accesso al Corso di Studi e le modalità di verifica degli stessi, nonché le procedure relative all'Assessment Test lingua inglese B1 e relative esenzioni.

**Dettagli:**SUA-CdS, Quadro B1, art. 2 e 3. [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.2[4]

**Descrizione:**Il **Cruscotto Studenti in ingresso L - LMcu** permette di visualizzare in tempo reale dati statistici sugli iscritti al primo anno, incrociando mediante filtri a faccette le risultanze statistiche, tra i quali quelli relativi agli OFA non assolti.

**Dettagli:**p. 5.

**File:**D.CDS.2.2[4]UNIGE-Studenti\_in\_Ingresso.pdf

---



## D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

**D.CDS.2.3.1** L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

**D.CDS.2.3.2** Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

**D.CDS.2.3.3** Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

**D.CDS.2.3.4** Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

### Autovalutazione:

### INTRODUZIONE

Il Corso di Studi in Storia (L-42) promuove una didattica inclusiva e flessibile, attenta alle esigenze formative di una popolazione studentesca eterogenea. Il CdS adotta una struttura organizzativa e metodologica che mira a potenziare l'autonomia degli/delle studenti, garantendo al contempo un accompagnamento costante da parte di docenti, tutor e commissioni dedicate. Il modello formativo è progettato per offrire un'esperienza personalizzabile, che coniuga l'approfondimento delle conoscenze storiche con il supporto metodologico e organizzativo necessario a garantire l'equità nei percorsi. Il CdS opera in costante sinergia con la Scuola di Scienze Umanistiche e con l'Ateneo per monitorare l'efficacia delle proprie pratiche didattiche, anche grazie a un articolato sistema di rilevazione e autovalutazione.

### D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è costruita per promuovere autonomia, partecipazione attiva e responsabilizzazione dello/la studente nel proprio percorso di apprendimento: nell'attuale offerta formativa 93 CFU derivano da insegnamenti opzionali, 12 CFU da insegnamenti a scelta libera, 6 CFU per Tirocini e Altre attività. Le metodologie didattiche e i percorsi formativi sono pianificati in modo da rispondere a esigenze diverse e da favorire l'iniziativa individuale. A tal fine, le/gli studenti sono affiancati da un sistema di supporto articolato che include i **docenti tutori**, in particolare quelli di primo anno, che offrono orientamento sulla pianificazione dello studio e la preparazione agli esami, la **Commissione Orientamento**, che supporta il processo decisionale degli studenti nelle diverse fasi del percorso, la **Commissione Piani di Studi**, che accompagna gli studenti nella definizione del proprio piano formativo individuale, modulabile anche in base a esigenze specifiche (<https://corsi.unige.it/corsi/8459/commissioni-e-referenti>). Gli/le studenti, attraverso le loro rappresentanze, partecipano attivamente alle attività del Consiglio di Corso di Studio e delle commissioni, contribuendo con il loro punto di vista al miglioramento dell'efficacia didattica e alla messa a punto di interventi di adeguamento.

### D.CDS.2.3.2

Le attività didattiche del CdS sono realizzate mediante l'impiego di metodologie flessibili e diversificate, tra cui **lezioni frontali e seminari, laboratori e attività pratiche, materiali digitali** (video-lezioni, slide, fonti, articoli, mappe concettuali) distribuiti tramite **piattaforme di e-learning** (Aulaweb e Teams), che oltre allo scambio di materiali consentono la comunicazione asincrona e sincrona e l'erogazione di contenuti anche in modalità a distanza. Il CdS caldeggia la messa a disposizione di contenuti online, in particolare per studenti lavoratori o con altri impegni personali, favorendo l'adozione di **strategie inclusive di fruizione** e contribuendo così all'autonomia e alla regolarità del percorso formativo.

L'efficacia dei percorsi flessibili e inclusivi è monitorata attraverso diversi strumenti quali l'analisi periodica degli indicatori ANVUR (iC13, iC14, iC16, iC16bis) commentati annualmente in fase di redazione delle SMA, rilevamento delle opinioni degli studenti tramite i consueti questionari, raccolta di feedback tramite rappresentanti degli studenti, Commissione AQ, commissioni didattiche e tutor, analisi di eventuali reclami e delle segnalazioni ricevute, verifica periodica dei dati relativi a studenti con esigenze specifiche, in collaborazione con l'ufficio DSA.

Gli indicatori relativi alla regolarità della carriera nella fase di avvio possono essere interpretati come indicatori dell'efficacia delle misure di flessibilità del percorso. La percentuale di cfu conseguiti al I anno rispetto al totale dei cfu da conseguire (60) ha registrato un aumento dal 2018 al 2019 (da 33,6% a 49,3%), un calo nel 2020 (33%) - verificatosi anche negli atenei dell'area di riferimento, come a livello nazionale, tuttavia in modo meno incisivo - e un progressivo miglioramento negli anni 2021 e 2022 (40,2% e 55,8%), raggiungendo sull'anno più recente un posizionamento migliore rispetto alla media regionale e nazionale (rispettivamente del 50,2% e del 53,4%). La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea ha registrato un aumento dal 2018 (58,3%) al 2019 (68,6%), un calo nel 2020 (52,6%), un lieve incremento nel 2021 (54,5%), consolidatosi con maggiore chiarezza nel 2022 (65,1%). L'andamento è allineato rispetto agli atenei del Nord-ovest e alla situazione nazionale, sebbene i valori del CdS restino inferiori di qualche punto, si nota una crescita di entità ben superiore. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu è in crescita (17,5% nel 2020, 30,9% nel 2021, 46% nel 2022) e presenta nel rilevamento più recente dati decisamente migliori sia della media regionale sia di quella nazionale (43,1%, 42,7%) (D.CDS.2.3[3]). I questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti (D.CDS.2.3[4]) evidenziano un grado elevato di soddisfazione (87% dei frequentanti) rispetto al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, ma il 10,4% dei non frequentanti dichiara di non poter seguire le lezioni a causa di sovrapposizioni con altri insegnamenti, sebbene il motivo preponderante (53,47%) dipenda dalla condizione di studente lavoratore/trice. Questo aspetto emerge in qualche misura anche dal **Cruscotto Studenti in ingresso** che, nell'analisi statistica delle/degli iscritti per fasce d'età (19 o meno, 20-22, 23-24, 25 o più), evidenzia nella fascia di studenti over 25 la componente più numerosa (45/122).



### D.CDS.2.3.3

Per gli/le studenti con esigenze particolari il CdS prevede specifiche misure definite dal Regolamento didattico la cui attuazione è demandata ai singoli docenti con il supporto del Referente di Scuola per studenti con disabilità e con DSA. Agli/alle studenti che lavorano, detenuti, genitori con figli piccoli o atlete/i, come ad ogni altra categoria è data la possibilità di fruire di **piani di studio personalizzati**, che possono prevedere l'iscrizione part-time con conseguente riduzione di numero di CFU per anno e un allungamento dei tempi del percorso.

Il **Regolamento didattico** (D.CDS.2.3[1]) definisce modalità specifiche di accertamento di verifica delle competenze e di verifiche di profitto differenziate per particolari categorie di studenti quali persone detenute e persone con disabilità. La redazione dei calendari delle lezioni e delle verifiche tiene conto delle esigenze delle/degli in generale e di particolari categorie quali persone con disabilità, persone detenute (D.CDS.2.3[1]).

Sulla base del monitoraggio condotto, il CdS ha avviato le seguenti azioni correttive rafforzamento delle figure dei **docenti tutor** (con estensione a nuovi insegnamenti chiave del primo anno), valorizzazione delle modalità di **erogazione mista** (presenza/distanza) per favorire flessibilità didattica, miglior coordinamento tra **docenti e tutor** per un'efficace gestione delle richieste e dei bisogni individuali, **sensibilizzazione dei docenti** rispetto all'adozione di strumenti compensativi e modalità inclusive di valutazione, rafforzamento della comunicazione verso gli studenti rispetto a **diritti, strumenti e servizi** a disposizione.

### D.CDS.2.3.4

Per studenti con **disabilità, DSA o BES**, sono disponibili percorsi di tutorato personalizzati coordinati dal Servizio Inclusione dell'Ateneo ([Servizi per studentesse e studenti con disabilità o con DSA | UniGe | Università di Genova](#)) e dalla referente di Scuola, nonché la possibilità di provvedere alla suddivisione degli esami in moduli, all'estensione dei tempi delle prove, all'uso di mappe concettuali o altri strumenti compensativi. Tra i servizi attivati dall'Ateneo (descritti nell'art.10 del Regolamento di Ateneo [Regolamento inclusione e diritto allo studio studentesse e studenti con disabilità o con DSA.pdf](#)) per favorire l'accessibilità si segnalano tutorato alla pari per studenti con DSA; interpretariato LIS; supporti tecnologici assistivi in comodato d'uso; sportelli di supporto psicologico, orientamento e ascolto. Gli strumenti per favorire l'accessibilità a tutte/i le/gli studenti, in particolare quelli con disabilità, DSA e Bes sono richiamati nella scheda di insegnamento.

### Conclusioni

Il **processo** relativo alla pianificazione e gestione di metodologie didattiche flessibili e inclusive risulta **maturo e adeguato**. Il CdS è in grado di rispondere con efficacia alle esigenze degli/delle studenti, grazie a un sistema stabile di supporto (docenti tutor, tutor didattici e di accoglienza, referenti inclusione), un'offerta didattica diversificata e accessibile, una struttura di monitoraggio efficiente, che consente l'attivazione tempestiva di misure correttive. Tra i **punti di forza** del CdS si possono considerare una ormai consolidata cultura della flessibilità didattica, una buona capacità di supporto dedicato a studenti con esigenze specifiche, il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di miglioramento, l'impiego di strumenti digitali pienamente integrati nel percorso formativo. Tra le possibili **aree di miglioramento** si possono segnalare la necessità un migliore monitoraggio della componente over 65 del corpo studentesco (gruppo con esigenze specifiche significativo per numero che non emerge dai dati statistici ordinari), l'incremento delle ore disponibili per il tutorato alla pari.

### Punti di Forza:

L'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze sono sostenute dal CdS tramite un percorso di studio che tiene conto tanto delle esigenze formative quanto della scelta opzionale degli insegnamenti, grazie alla presenza costante dei docenti e dei tutor oltre alla continua applicazione delle Commissioni dedicate che garantiscono ascolto dei problemi ed azioni di adeguamento con conseguenti riscontri di efficacia didattica.

La flessibilità e l'utilizzo delle attuali tecnologie hanno prodotto esiti positivi, particolarmente accentuati nel periodo post-pandemico, che la SMA 2024 commenta, riflettendo sulla tendenza in crescita degli indicatori. Il CdS è particolarmente attento alle esigenze degli studenti lavoratori (o con necessità specifiche) e supporta l'adozione di strategie didattiche inclusive anche in modalità ibrida contribuendo al successo del percorso formativo. L'audizione ha confermato il dialogo costante con l'utenza studentesca.

Gli studenti con esigenze specifiche sono supportati e agevolati nel percorso di studi sulla base delle loro necessità. Il Regolamento didattico del CdS tiene conto e pubblicizza le azioni in tal senso, messe in atto in collaborazione con le strutture centrali di Ateneo. Dall'audizione a distanza è emerso un dato quantitativo elevato, in termini percentuali, di utenza studentesca con bisogni specifici. Il CdS risulta essere impegnato nel monitoraggio delle dinamiche relative a questa tipologia di studenti per comprenderne in modo più approfondito i bisogni formativi.

L'accesso a materiali e strutture per gli studenti DSA e con BES è assicurato mediante la collaborazione con il referente della Scuola di Afferenza del CdS, come è emerso nel corso dell'audizione a distanza durante la quale la pratica di una didattica inclusiva, delineata nella *SUA-CdS 2025* (Quadro A3.b) e nel *Regolamento del CdS 2025-2026* (art. 10.2) è stata ulteriormente posta in luce in più di un'occasione con espliciti riferimenti all'adeguatezza dei sistemi con cui sono sostenuti i percorsi formativi degli studenti con bisogni specifici.

### Aree di miglioramento:

Pur avendo consolidato un sistema efficace nel rispondere alle diverse esigenze della comunità studentesca, come evidenziato nel Rapporto di Riesame, i percorsi di monitoraggio dei dati relativi agli studenti con bisogni specifici non sono ancora completamente efficienti al fine di mappare con precisione il fenomeno, talvolta sottostimato, garantendo il mantenimento di standard elevati per l'equità e la regolarità del percorso formativo di ogni studente.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Pienamente soddisfacente

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3[1]

**Descrizione:**Il **Regolamento didattico**. Gli artt. 3 e 10 definisce modalità specifiche di accertamento di verifica delle competenze iniziali e di verifiche di profitto calibrate per agevolare particolari categorie di studenti quali persone detenute e persone con disabilità.

**Dettagli:**SUA-CdS, Quadro B1, art. 3 e 10. [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

---

- **Titolo:**D.CDS.2.3[2]

**Descrizione:****SUA-CdS 2025**

**Dettagli:**Il Quadro B2.a riporta il calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative che sono predisposte in modo da essere il più possibile compatibili con le esigenze fruttive proprie di tutte le categorie di studenti.

**File:**D.CDS.2.3[2]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.3[3]

**Descrizione:**La **SMA 2024**, nella Sezione 1 riporta il commento relativo agli indicatori ANVUR riferiti alla regolarità di carriera nella fase iniziale (iC13, iC14, iC16, iC16bis). Tali dati possono essere interpretati come spia di eventuali criticità nella predisposizione di percorsi di studio flessibili e capaci di soddisfare le esigenze di particolari categorie di studenti.

**Dettagli:**Sezione 1, commento agli indicatori, pp. 4-5.

**File:**D.CDS.2.3[3]\_SMA\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.3[4]

**Descrizione:**La **Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** e in particolare i quesiti sul rispetto degli orari di lezioni ed esami e sulle ragioni per cui non si sono frequentate le lezioni sono utili indicatori per verificare la flessibilità del percorso in relazione alle esigenze delle/degli studenti.

**Dettagli:**pp. 1, 3, 10.

**File:**D.CDS.2.3[4]\_RilevazioneOpinioniStudenti2024.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.3[5]

**Descrizione:**Il **Cruscotto Studenti in ingresso** nella sezione di analisi statistica evidenzia la suddivisione per fasce d'età delle/degli iscritte/i (19 o meno, 20-22, 23-24, 25 o più), parametro utile per individuare gruppi di studenti con esigenze specifiche.

**Dettagli:**p. 3

**File:**D.CDS.2.3[5]UNIGE-Studenti\_in\_Ingresso.pdf

---

## D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

**D.CDS.2.4.1** Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

**D.CDS.2.4.2** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

**Autovalutazione:**

### INTRODUZIONE

L'internazionalizzazione rappresenta una componente di rilievo per la crescita e lo sviluppo del Corso di Studi in Storia (L-42), contribuendo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e ad ampliare le opportunità per gli/le studenti in un contesto accademico sempre più globale e competitivo. Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale e la dimensione internazionale della didattica, con iniziative strutturate in coerenza con le politiche dell'Ateneo (Obiettivi operativi 1.3 e 2.3 <https://unige.it/programmazione/obiettivi-strategici-e-operativi-2025-2027>) e del Dipartimento (D.CDS.2.4[6]).

### D.CDS.2.4.1

La pianificazione delle attività di mobilità internazionale si basa sul coordinamento tra il CdS, il Dipartimento DAFIST, la Scuola di Scienze Umanistiche e il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ateneo. In particolare, vengono promosse due principali tipologie di mobilità: il programma Erasmus+ (per studio, tirocinio e ricerca tesi) e il programma CINDA, che consente scambi accademici con università partner in America Latina e Spagna. Il CdS, in conformità al **Piano strategico di Ateneo** (D.CDS.2.4[4]), punta ad ampliare la rete di sedi partner sulla base di criteri di coerenza disciplinare e attrattività accademica. Inoltre, l'organizzazione dell'offerta formativa, tramite la semestralizzazione degli insegnamenti e la presenza di ampi margini di scelta autonoma, consente agli studenti di intraprendere esperienze di mobilità contenendo i ritardi nel percorso.

Il CdS attua le politiche di mobilità attraverso una serie di strumenti operativi e di supporto coordinati dal referente dipartimentale per l'internazionalizzazione e la Commissione attiva presso il CdS, con il supporto della Commissione Internazionalizzazione della Scuola. Tra le azioni più significative si segnala la presenza di una ventina di **accordi Erasmus+** attivi con numerose sedi europee (Francia, Germania, Grecia, Malta, Polonia, Portogallo, Spagna), la partecipazione al **programma CINDA**, l'organizzazione annuale di due incontri informativi per la mobilità (prima dell'uscita e della scadenza del bando Erasmus+), la predisposizione di test linguistici e **corsi di lingua** organizzati dal Settore Sviluppo Competenze Linguistiche (CLAT) per studenti in uscita e incoming, il **riconoscimento di CFU** nell'ambito delle "altre attività" e attribuzione di punti aggiuntivi alla prova finale per studenti che abbiano partecipato a programmi di mobilità (D.CDS.1.4[2]).

Le attività di internazionalizzazione vengono monitorate in sede di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, tramite l'analisi degli indicatori del gruppo B (in particolare ic10 e ic12), mediante il conteggio delle/degli studenti incoming nel Dipartimento DAFIST, desumibile dalla scheda SUA-CdS (13 nel 2021-22, 13 nel 2022-23, 15 nel 2023-24), tramite il rilevamento della partecipazione attiva agli incontri informativi e con il monitoraggio della qualità dell'esperienza di mobilità attraverso feedback informali, commissioni CdS e relazioni degli studenti al rientro.

Gli indicatori relativi alla mobilità internazionale mostrano un andamento irregolare e influenzato da numeri assoluti nel complesso bassi. Dopo un netto miglioramento nel 2021 (ic10: 7,3‰; ic10BIS: 6,3‰), i valori tornano a zero nel 2022, confermando l'instabilità del trend. Anche ic11, pur segnando un picco nel 2019 (100‰), è rimasto nullo dal 2020 al 2023. L'indicatore ic12, relativo agli studenti con titolo estero, ha registrato forti oscillazioni (minimo 9,5‰ nel 2022, massimo 61,7‰ nel 2021), attestandosi nel 2023 a 34,2‰, sopra la media dell'area (13,3‰) ma sotto quella nazionale (52,4‰). L'analisi condotta con costanza in sede di monitoraggio annuale e ciclico ha permesso di individuare plausibili criticità da approfondire: da un lato l'offerta didattica in lingua inglese ancora piuttosto contenuta non attira un elevato numero di studenti incoming, dall'altro la composizione del corpo studentesco, caratterizzato da un'elevata percentuale di studenti lavoratori, over 25 e in condizioni particolari (v. precedente D.CDS.2.3 e D.CDS.2.4[5]), limita la platea di soggetti che possono fruire delle opportunità di mobilità in uscita. Si aggiunge infine l'effetto negativo dell'interruzione del flusso di comunicazioni informali all'interno della componente studentesca dovuto alla sospensione forzata della mobilità durante il periodo pandemico.

Per rispondere alle criticità individuate, sono in fase di sviluppo o già avviate le seguenti azioni:

1. **Promozione interna della mobilità:** rafforzamento della comunicazione tramite campagne di sensibilizzazione, incontri informativi più frequenti, e valorizzazione del riconoscimento accademico legato alla mobilità;
2. **Ampliamento offerta didattica in inglese:** progettazione di ulteriori insegnamenti in lingua straniera, anche in collaborazione con altri CdS e con visiting professors;
3. **Sviluppo di nuovi contenuti internazionalizzanti:** introduzione di insegnamenti e laboratori su storia globale, digital humanities, studi post-coloniali e di genere;

**4. Rafforzamento del supporto linguistico:** ampliamento dell'offerta CLAT, tutor linguistici per studenti incoming.  
**D.CDS.2.4.2**

Sebbene non siano attualmente attivi corsi con doppio titolo o titoli congiunti, il CdS promuove una didattica culturalmente aperta attraverso iniziative di collaborazione con docenti stranieri, l'erogazione di **insegnamenti in lingua inglese** (es. "Historical Geography and Landscape Studies"), e la partecipazione a reti accademiche internazionali. L'internazionalizzazione della didattica è oggetto di attenzione anche nella progettazione di eventuali nuovi accordi, in sinergia con gli altri CdS afferenti a DAFIST e al DIRAAS.

Il CdS propone un insegnamento curricolare in lingua inglese e permette la fruizione di ulteriori insegnamenti in lingua attivati da altri CdS dell'Ateneo: quelli più aderenti al progetto culturale del CdS in Storia sono attivati dai CdS dei Dipartimenti DAFIST e DIRAAS (Museum Studies, Islamic Art, Byzantine Studies, Italian Cinema, Migration, Rights & Citizenship, Moral Epistemology, Philosophy of Technology). Il CdS ospita regolarmente visiting professors (<https://dafist.unige.it/node/2128>), partecipa a conferenze e seminari con ospiti stranieri e collabora con istituzioni culturali europee. La presenza di studenti Erasmus incoming, seppur contenuta (15 unità presso il Dipartimento di appartenenza del CdS nell'a.a. 2023-24), consente inoltre un arricchimento reciproco in termini culturali e didattici.

### **Conclusione**

Nel complesso il CdS gestisce con una buona maturità i **processi** relativi alla mobilità internazionale, supportato da strutture di Ateneo e da una governance interna attiva e consapevole. Gli studenti outgoing sono in aumento, e l'offerta di strumenti di supporto – sia didattici che amministrativi – è ben strutturata e in crescita. Tuttavia, il numero ancora contenuto di partecipanti e la limitata attrattività per studenti incoming indicano l'opportunità di rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale. Tra i **punti di forza** si registrano un coordinamento efficace tra CdS, Dipartimento, Scuola e Ateneo, la presenza di sportelli e servizi specifici per la mobilità, l'erogazione di incentivi accademici per la partecipazione a progetti di mobilità internazionale, una rete Erasmus solida e diversificata. Tra le **criticità e le aree di miglioramento** si nota da un lato un'offerta limitata in lingua inglese, un numero contenuto di insegnamenti su temi di interesse globale, dall'altro una composizione del corpo studentesco poco compatibile con l'elevata mobilità da cui deriva un numero ancora contenuto di studenti outgoing. Il CdS ha definito e sta attuando specifiche azioni in proposito (D.CDS.2.4[7]).

### **Punti di Forza:**

L'internazionalizzazione e la mobilità studentesca sono descritte adeguatamente nella SUA-CdS 2025, incentivate dal CdS, monitorate mediante le procedure di autovalutazione annuali (SMA 2024) e periodiche (RRC 2025) e oggetto di azioni di miglioramento. Il Regolamento didattico del CdS, pubblicato sul sito *web* del Corso di Studio, riporta chiaramente la politica di premialità in termini di CFU attuata a vantaggio degli studenti impegnati in attività di mobilità internazionale. Nel corso dell'audizione è stata ribadita la funzionalità dell'organizzazione attualmente in essere.

Pur non prevedendo al momento il rilascio di titoli congiunti, il CdS investe con decisione sull'internazionalizzazione della propria offerta formativa. Attraverso una stretta sinergia con i Dipartimenti DAFIST e DIRAAS, il CdS integra insegnamenti in lingua inglese e promuove una didattica aperta al confronto globale, ospita regolarmente *visiting professor* e seminari di respiro internazionale e valorizza lo scambio culturale favorito dalla presenza degli studenti Erasmus *incoming*.

### **Aree di miglioramento:**

Nonostante gli sforzi profusi nell'internazionalizzazione della didattica, il numero di studenti che usufruiscono di programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ e altri programmi di scambio) risulta ancora contenuto. Durante la visita, inoltre, è emerso che il CdS non prevede una figura interna dedicata alla mobilità internazionale, principalmente per motivi organizzativi e di risorse, ma lavora in sinergia con il Dipartimento DAFIST, la Scuola di Scienze Umanistiche e il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

### **Raccomandazione:**

Si raccomanda di implementare strategie mirate al rafforzamento della mobilità internazionale e del supporto dedicato per incrementare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ e altri scambi), superando l'attuale livello di adesione contenuto.

### **Documenti chiave**

- **Titolo:**D.CDS.2.4[1]

**Descrizione:**La **SUA-CdS 2025** nelle sezioni sotto indicate riporta le informazioni relative ad assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) e agli accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

**Dettagli:**Quadro B5, sezione 3 e sezione 4, pp. 21-22

**File:**D.CDS.2.4[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.4[2]

**Descrizione:**Il **Regolamento didattico** del CdS riporta agli articoli sotto indicati definisce la politica del CdS in relazione alla mobilità internazionale delle/degli studenti e il criterio di assegnazione di punti aggiuntivi per le/gli studenti che abbiano partecipato a programmi di mobilità internazionale.

**Dettagli:**Art. 12, p. 9; Art. 13.2, p. 10. [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

---

- **Titolo:**D.CDS.1.4[3]

**Descrizione:**la **SMA 2024** del CdS riporta agli articoli sotto indicati definisce la politica del CdS in relazione alla mobilità internazionale delle/degli studenti e il criterio di assegnazione di punti aggiuntivi per le/gli studenti che abbiano partecipato a programmi di mobilità internazionale.

**Dettagli:**Sezione 1, pp.

**File:**D.CDS.2.4[3]\_SMA\_2024.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.4[4]

**Descrizione:**Il **Piano strategico di Ateneo** definisce l'Obiettivo Operativo 2.3 Promuovere la mobilità internazionale studentesca e del corpo docente, sia in entrata che in uscita.

**Dettagli:**p. 112

**File:**D.CDS.2.4[4]\_PianoStrategicoAteneo2021-2027.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.4[6]

**Descrizione:**Il Documento di programmazione dipartimentale per il triennio 2025-2027 definisce le linee in materia di internazionalizzazione della didattica.

**Dettagli:**p. 8

**File:**D.CDS.2.4[6]\_PDIP\_2025-27.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.4[7]

**Descrizione:**Il Rapporto di Riesame Ciclico del 2025 definisce uno specifico obiettivo relativo al Rafforzamento dell'internazionalizzazione della didattica del CdS.

**Dettagli:**p. 32

**File:**D.CDS.2.4[7]\_RRC\_L-42\_Storia\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.4[5]

**Descrizione:**Il **Cruscotto Studenti in ingresso** nella sezione di analisi statistica evidenzia la suddivisione per fasce d'età delle/degli iscritte/i (19 o meno, 20-22, 23-24, 25 o più), parametro utile per sottolineare il peso statisticamente rilevante delle/degli studenti senior.

**Dettagli:**p. 3

**File:**D.CDS.2.4[5]UNIGE - Studenti in Ingresso.pdf

---

## D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

**Autovalutazione:**

### INTRODUZIONE

Il Corso di Studio (CdS) in Storia (L-42) ha implementato un sistema strutturato per la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine di garantire la coerenza con i risultati di apprendimento attesi e la qualità complessiva dell'esperienza formativa. Questo processo è parte integrante delle strategie di Assicurazione della Qualità del CdS ed è supportato dal **Regolamento didattico**, dalle **schede insegnamento** e dal lavoro della Commissione AQ, in sinergia con la Commissione Didattica e i docenti responsabili.

### D.CDS.2.5.1

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento si basa su criteri condivisi a livello di CdS e dipartimentale, descritti nel **Regolamento didattico** (D.CDS.2.5[2]) e richiamati in sede di programmazione dell'offerta formativa. Ogni docente definisce modalità e strumenti valutativi nella propria **scheda insegnamento**, assicurando coerenza con gli obiettivi formativi specifici e generali (v. sopra D.CDS.1.5).

Il calendario delle verifiche dell'apprendimento (<https://corsi.unige.it/corsi/8459/studenti-calendario-esami>) è programmato dalla Commissione didattica del CdS, conformemente a quanto delineato dal Calendario didattico della Scuola di Scienze Umanistiche, ogni anno in estate e pubblicato nel mese di settembre. Le date di esame, pubblicate in calce alle schede dei singoli insegnamenti, sono inserite anche nel sistema *EasyAcademy* e coprono l'intero anno accademico fino al settembre successivo. Le prove sono organizzate in tre sessioni (invernale, estiva, autunnale) per complessivi 8 appelli all'anno; sono previsti in aggiunta appelli straordinari (aprile-maggio) riservati agli studenti fuori corso che intendano laurearsi in estate. Le date di due appelli di un medesimo insegnamento sono sempre distanziate di almeno 2 settimane. In fase di pianificazione qualora emergano sovrapposizioni o conflitti tra date di esami, la Segreteria didattica e il Coordinatore intervengono per risolverli, garantendo una distribuzione bilanciata del carico valutativo.

Il calendario delle prove finali (<https://corsi.unige.it/corsi/8459/laureandi-calendario-sessioni>) è definito conformemente a quanto delineato dal Calendario didattico stabilito dalla Scuola di Scienze Umanistiche, la quale, in ragione della intersezione tra l'offerta formativa dei CdS afferenti a DAFIST e DIRAAS, coordina le sessioni di laurea dei CdS afferenti a quei dipartimenti, per i quali sono attivate di sedute e commissioni congiunte. Nel complesso sono predisposte sette sessioni di laurea all'anno, nei mesi di febbraio, marzo, giugno, luglio, ottobre, novembre, dicembre, entro cui calendarizzare le sedute necessarie. Il **regolamento didattico** del CdS, che disciplina la struttura delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale e richiama espressamente la possibilità di prevedere prove in itinere destinate alle/agli studenti frequentanti per gli insegnamenti da 9 o 12 CFU come illustrato agli studenti nel corso degli incontri introduttivi e di tutorato organizzati all'inizio dell'anno accademico. Il CdS assicura che le modalità di valutazione siano accessibili a tutti gli studenti, anche grazie alla personalizzazione delle verifiche per studenti con DSA, disabilità o esigenze specifiche, in accordo con quanto previsto dall'Ateneo.

Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento è affidato alla **Commissione AQ**, che opera in coordinamento con la Commissione Didattica e i docenti dei singoli insegnamenti. Tale attività include la **verifica del tasso di superamento** delle prove per ciascun insegnamento e dell'**andamento medio delle valutazioni**, l'analisi dei dati che emergono dalla **Rilevazione delle opinioni degli studenti**, dei **dati di carriera** (CFU acquisiti, passaggi d'anno, durata degli studi) e delle osservazioni contenute nelle relazioni della CPDS, l'integrazione dei risultati del monitoraggio nei documenti di autovalutazione (Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA e Rapporto di Riesame Ciclico – RRC). In particolare, il Coordinatore del Corso di Studio monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento attraverso l'analisi di dati periodici forniti dal Settore Statistico e Data Warehouse di Ateneo, che includono informazioni sul numero di esami superati entro specifiche date (Aprile anno x +1, Novembre anno x + 1 e Aprile anno x+2). Inoltre il numero di esami superati e voto medio conseguito nell'anno solare vengono annualmente pubblicati nella pagina web del CdS (D.CDS.2.5[5]).

Dai dati provenienti dalla raccolta delle opinioni degli studenti (D.CDS.2.5[3]) in particolare emerge che le modalità di esame sono generalmente definite in modo chiaro (81,62% di risposte positive tra i frequentanti, 74,75% tra i non frequentanti); l'elevata percentuale di risposte positive su altri aspetti didattici — come la coerenza tra le attività svolte e quanto dichiarato sul sito (oltre l'87% tra di risposte positive) e la reperibilità dei docenti per chiarimenti (oltre l'87% di risposte positive) — può essere interpretato come spia di un sistema strutturato di monitoraggio continuo dell'efficacia delle attività formative, compresi gli esami e la prova finale. Infine, la presenza nei suggerimenti di proposte come l'inserimento di prove d'esame intermedie conferma che il CdS raccoglie, analizza e tiene in considerazione i feedback degli studenti per migliorare le modalità di verifica dell'apprendimento.

Il CdS ha introdotto alcune azioni correttive e migliorative, tra cui la **revisione delle schede insegnamento** con maggiore attenzione alla descrizione trasparente delle modalità d'esame, l'introduzione, con evidenza nel Regolamento, di **prove intermedie**, con l'obiettivo di diversificare gli strumenti di valutazione e agevolare la fluidità dei percorsi, il potenziamento del **sistema di tutorato**, anche in funzione di supporto alla preparazione delle prove d'esame e della prova finale.

Per potenziare le competenze dei docenti sulle buone pratiche valutative e sull'adeguamento delle prove per studenti con esigenze specifiche nell'ultimo Riesame si è programmato di intensificare la fruizione da parte delle/dei docenti del CdS dell'offerta formativa



proposta dal Gruppo di lavoro sulle tecniche di insegnamento e di apprendimento (GLIA) (<https://unige.it/commissioni/gruppodilavorotecnichedinsegnamentoeeapprendimento>) (D.CDS.2.5[4]).

## Conclusioni

Nel complesso il processo di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento nel CdS in Storia risulta **maturo e ben strutturato**. La sua **forza principale** risiede nella trasparenza delle modalità di valutazione, nella loro coerenza con i risultati attesi e nel costante impegno per l'equità e l'accessibilità. L'intervento sinergico della Commissione AQ e delle altre strutture di governance garantisce un controllo efficace e tempestivo. Permangono **margini di miglioramento** in relazione alla promozione di una maggiore varietà e innovazione nelle pratiche valutative dei vari insegnamenti. Il CdS continuerà a lavorare su questi aspetti per garantire una didattica valutativa che sia sempre più coerente, equa, formativa e orientata al miglioramento continuo.

## Punti di Forza:

La pianificazione delle attività di verifica dell'apprendimento e dello svolgimento della prova finale sono presenti nella *SUA-CdS 2025* mentre le informazioni di natura più descrittiva sono proposte nel *Regolamento didattico del CdS 2025-2026* dal quale risulta l'attenzione prestata agli studenti in situazioni di fragilità e con bisogni educativi speciali.

Il monitoraggio dell'attività di verifica è condotto tramite l'analisi degli esami superati e dei relativi voti riportati, con l'elaborazione di dati aggregati e disaggregati sul breve periodo, che consentono alla Commissione AQ, che opera in coordinamento con la Commissione Didattica e i docenti dei singoli insegnamenti, di seguire adeguatamente la *performance* del CdS.

## Aree di miglioramento:

Come ben descritto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2025 e nel documento di autovalutazione ci sono margini per una "... *promozione di una maggiore varietà e innovazione nelle pratiche valutative dei vari insegnamenti...*" con l'obiettivo di acquisire nuove metodologie per progettare prove d'esame e verifiche dell'apprendimento sempre più efficaci e moderne. Le audizioni hanno confermato l'attenzione dei docenti verso le proposte peraltro condivise nei documenti ufficiali.

## Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.5[1]

**Descrizione:**La scheda **SUA-CdS 2025** riporta nei quadri sotto indicati il calendario degli esami di profitto e il calendario delle sessioni della prova finale.

**Dettagli:**Quadri B2.b e B2.c

**File:**D.CDS.2.5[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.5[2]

**Descrizione:**Il **Regolamento didattico** del CdS agli articoli sotto indicati definisce tempi e modalità degli esami e delle altre verifiche del profitto, disciplinando in modo preciso le casistiche relative a persone detenute e persone con disabilità, prevedendo l'attivazione di prove in itinere per gli insegnamenti da 9 o 12 CFU.

**Dettagli:**Art. 10, pp. 7-8, art. 13, pp. 9-10. [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

---

- **Titolo:**D.CDS.2.5[3]

**Descrizione:**La **Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** e in particolare il quesito sulla chiarezza delle modalità di esame rappresenta l'indicatore più esplicito della percezione degli studenti su questo specifico punto di attenzione.

**Dettagli:**pp. 2 e 12.

**File:**D.CDS.2.5[3]\_RilevazioneOpinioniStudenti2024.pdf

---

### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.5[4]

**Descrizione:****Rapporto di Riesame Ciclico 2025**. La Sezione D.CDS.2.5 indica quanto emerso come proposta di miglioramento su questo specifico Punto di Attenzione in occasione dell'ultimo riesame ciclico.

**Dettagli:**D.CDS.2.5, pp. 31-32.

**File:**D.CDS.2.5[4]\_RRC\_L-42\_ Storia\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.2.5[5]

**Descrizione:** Monitoraggio aggiornato all'a.a. 2024/2025

**Dettagli:** tabella con numero di esami superati e voto medio conseguito nell'anno solare

**File:** D.CDS.2.5[5]\_monitoraggio.pdf

---



#### **D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

**D.CDS.2.6.1** Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

**D.CDS.2.6.2** Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

##### **Autovalutazione:**

Non applicabile in quanto il CdS non è erogato integralmente o prevalentemente a distanza.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Non applicabile

## D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

### D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

**D.CDS.3.1.1** I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.2** I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.3** Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

**D.CDS.3.1.4** Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

**D.CDS.3.1.5** Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### Autovalutazione:

#### INTRODUZIONE

La dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor rappresentano un elemento essenziale per la qualità dell'offerta formativa del CdS in Storia (L-42), il quale adotta un sistema strutturato e orientato al miglioramento continuo per la pianificazione e il monitoraggio della qualità didattica, con particolare attenzione alla coerenza tra risorse disponibili e obiettivi formativi. L'impianto organizzativo e le strategie adottate sono coerenti con i requisiti di qualità previsti dal sistema AVA e si fondano su un'attenta analisi degli indicatori, un controllo regolare delle criticità, l'adozione di azioni correttive e il consolidamento delle pratiche efficaci.

#### [D.CDS.3.1.1]

Il CdS definisce annualmente, indicativamente entro il mese di ottobre, e comunque secondo le scadenze di Ateneo i fabbisogni didattici, monitorando la distribuzione degli insegnamenti, la composizione del corpo docente. L'andamento dei pensionamenti e del reclutamento del personale strutturato è costantemente monitorato dalla Commissione Didattica e dalla Commissione AQ, e il CdS ha più volte sollecitato il Dipartimento di afferenza ad attuare interventi mirati di reclutamento nei SSD strategici scoperti o di imminente scopertura (D.CDS.3.1[6]).

L'attività didattica viene erogata principalmente da docenti di ruolo: le ore coperte da docenti a tempo indeterminato e determinato nel 2023 è pari all'83,3% nel 2023, superiore alla media di area e in linea con quella nazionale. Le restanti ore sono coperte principalmente da mutazioni, in modo del tutto residuale da contratti, non da insegnamenti in convenzione.

Il monitoraggio continuo avviene attraverso la **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** (D.CDS.3.1[3]), il **Riesame ciclico** (D.CDS.3.1[3]), e la **Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** (D.CDS.3.1[5]), che segnalano una valutazione ampiamente positiva sia dell'organizzazione didattica sia della disponibilità dei docenti.

L'evoluzione diacronica dell'indicatore delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate segna un calo dal 77,6% nel 2017, al 51,9% nel 2020, con un discreto recupero nel 2023 attestandosi al 66,7%, valore intermedio tra la media regionale e quella nazionale. L'esigenza di ricorrere a contratti per sostenere un'offerta formativa più ampia e ricca, insieme ai pensionamenti registratisi negli ultimi anni, si riflettono in questo dato. Il CdS farà presente l'esigenza di reclutare per sostenere la varietà dell'offerta formativa. I dati relativi al rapporto tra studenti iscritti e docenti sia complessivo sia limitato al primo anno, è in costante aumento dal 2018 in avanti, ma si attesta su valori inferiori alla media italiana. Il dato genovese del 2023 per il primo indicatore (iC27) è 38,7, a fronte del 48,9 per l'area di riferimento e del 41,1 nazionale; il dato di iC28 è 51,6 a fronte di 41,8 per la macroregione e del 48,8 nazionale. L'aumento di entrambi i parametri, soprattutto del secondo, segnala un potenziale squilibrio legato alla crescita costante degli iscritti al primo anno. Pur senza un tetto massimo per il CdS della classe L-42, il dato andrà considerato dal Dipartimento per future politiche di reclutamento e, se necessario, lo sdoppiamento degli insegnamenti obbligatori.

Dai questionari di raccolta delle opinioni degli studenti emergono dati ampiamente positivi: l'81,75% dichiara che il docente è in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina, l'83,6% asserisce che il docente espone gli argomenti in modo chiaro.

In presenza di criticità, come il calo della docenza strutturata in rapporto al crescente numero di studenti, il CdS mantiene un confronto proficuo con il Dipartimento di afferenza, avanzando proposte di reclutamento e riorganizzazione dell'offerta. Le segnalazioni sono inserite nei documenti di riesame e nella pianificazione dipartimentale (D.CDS.3.1[6]). In quest'ottica è stata segnalata l'urgenza di reclutare nuovi docenti nei settori prossimamente colpiti da pensionamenti come Geografia (ora GEOG-01/A) e Paleografia (ora HIST-

04/D), e di rafforzare i settori privi di docenti strutturati, i cui insegnamenti, come Storia e Istituzioni dell'Africa e dell'Asia, sono presenti nell'Offerta e oggi affidati solo a contratto.

#### D.CDS.3.1.2

Il piano delle attività di tutorato è definito in coerenza con le esigenze didattiche e prevede la presenza di tre docenti tutor per il primo anno e due per gli anni successivi, oltre a tutor-studenti selezionati tramite bando pubblico a livello di Scuola. Le/Gli studenti tutor sono così raggruppati per profilo di competenza:

- **Profilo A** (Tutor didattici e Tutor didattici alla pari) per supporto didattico integrativo, propedeutico e di recupero, inclusa assistenza a studenti con disabilità o DSA;
- **Profilo B** (Tutor alla pari) per affiancare singoli studenti, in particolare in situazione di disabilità o DSA, per favorire l'eliminazione di ostacoli nel percorso di studio;
- **Profilo C** (Tutor di accoglienza) per orientamento e inserimento delle matricole, supportando la conoscenza dei servizi e delle strutture dell'Ateneo.

Alcuni tutor sono destinati al **Progetto matricole**: iniziativa d'Ateneo finalizzata al contrasto degli abbandoni nella fase di avvio di carriera.

Le attività di tutorato, distinte per profilo (A, B e C), coprono esigenze di accoglienza, supporto allo studio, orientamento e accompagnamento alla carriera. I tutor selezionati annualmente, rispondenti per numero e qualificazione alle esigenze del CdS, in coordinamento con la Scuola [D.CDS.3.1.5], sono adeguatamente formati mediante di corsi erogati dall'Ateneo (<https://corsi.unige.it/info/studenti-attivita-tutorato>). I tutor assegnati al CdS coordinano la propria attività con la Commissione orientamento, la Commissione piani di studio e, laddove necessario, i singoli docenti del CdS mediante incontri di carattere operativo informale.

Inoltre, il CdS ha adottato misure correttive per migliorare il rendimento degli studenti del primo anno, tra cui la revisione del percorso didattico, il potenziamento del tutorato e l'organizzazione di prove intermedie nei corsi fondamentali. Tali azioni, coerenti con gli obiettivi di accompagnamento degli studenti e con l'intento di migliorare la qualità del percorso formativo, si avvalgono del contributo determinante dei tutor.

#### D.CDS.3.1.3

Il CdS implementa annualmente il piano delle attività didattiche, assegnando gli insegnamenti secondo criteri di coerenza disciplinare e promuovendo ove necessario presso il dipartimento di afferenza l'attivazione di nuove risorse tramite bandi e procedure di reclutamento.

L'assegnazione degli insegnamenti valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi: tutti i docenti strutturati afferiscono ai SSD strettamente pertinenti, e docenti a contratto sono selezionati con procedure selettive gestite da Commissioni qualificate sotto il profilo disciplinare in modo da individuare soggetti dotati di profilo congruenti.

La maggior parte dei docenti opera anche nel CdS magistrale in Scienze storiche, favorendo la continuità tra i cicli di studio. Inoltre, tutti gli insegnamenti sono affidati a docenti afferenti al SSD pertinente, a garanzia del legame tra competenze scientifiche e contenuti didattici.

Gli esiti del monitoraggio evidenziano che la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti rispetto alla totalità dei docenti di riferimento dopo il biennio 2019-2020 in cui si era assestata sul valore dell'88,9%, raggiunge il 100% nel 2021, e tale si conferma nel 2022 e nel 2023, confermando una piena coerenza tra il profilo scientifico del CdS e quello dei suoi docenti.

#### D.CDS.3.1.5

Sul piano della formazione e innovazione, il CdS promuove attivamente la partecipazione dei tutor ad attività formazione obbligatoria, in coerenza con le linee di sviluppo dell'Ateneo e con l'obiettivo di accrescere le competenze metodologiche e tecnologiche. Per i docenti sono disponibili i percorsi formativi proposti dall'Unige Teaching learning Center ([UTLC](#)) ovvero percorsi tematici di aggiornamento e specializzazione ed il [Percorso FOR.I.U.](#) di formazione all'innovazione didattica universitaria.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento resta affidata alla volontà individuale dei docenti. Il CdS intende rafforzare la formazione continua attraverso una maggiore promozione delle attività proposte dall'Ateneo, favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento scientifico e didattico (D.CDS.3.1[3]). Attualmente il CdS non monitora l'adesione dei docenti agli eventi di formazione, ma il Coordinatore può consultare le informazioni inviate al Direttore di Dipartimento dall'Ateneo.

#### Conclusione

In conclusione il processo complessivo appare **maturo, coerente** con le esigenze di qualità del sistema universitario, e dotato di un impianto di monitoraggio **funzionale** alla gestione delle criticità e al consolidamento delle buone pratiche. Tra i **punti di forza** il CdS mostra una elevata coerenza tra SSD di riferimento e offerta formativa, un sistema di tutorato ben strutturato e diversificato per anno

di corso e per esigenze, monitoraggio regolare e documentato degli indicatori di performance didattica, partecipazione crescente a iniziative di aggiornamento e innovazione didattica. Gli **aspetti da migliorare** sono la necessità di stabilizzazione della docenza strutturata per ridurre la dipendenza da contratti esterni, ma soprattutto per fare fronte all'aumento del numero delle/degli studenti, l'estensione e sistematizzazione della formazione dei tutor e dei docenti, anche attraverso un migliore coordinamento con le attività di Ateneo (UTLC).

#### Punti di Forza:

I docenti assicurano la sostenibilità del CdS (comprese le attività laboratoriali professionalizzanti e i tirocini), possiedono la qualificazione scientifica, afferiscono ai SSD degli insegnamenti di cui sono titolari (dato, quest'ultimo, riscontrabile anche nel *Manifesto degli Studi 2025-2026*) e la *Rilevazione Opinioni Studenti 2024* evidenzia la soddisfazione dell'utenza studentesca verso le modalità di erogazione della didattica e la capacità dei docenti di proporre gli argomenti in maniera chiara.

Le figure di riferimento per il tutoraggio sono chiaramente elencate nella *SUA-CdS 2025*, risulta efficace l'articolazione delle attività declinate sulla base delle esigenze studentesche (anche di quelle rivolte a studenti con bisogni educativi specifici o in situazioni di fragilità) ed è dichiarata attenzione all'aggiornamento continuo delle figure preposte. Durante la visita è stata ulteriormente chiarita l'organizzazione delle attività di tutoraggio, i contatti formali e informali tra tutor docenti e utenza studentesca fin dall'inizio del percorso formativo e l'affiancamento del tutorato interno al CdS con i programmi offerti dall'Ateneo. L'efficacia del modello è stata confermata dagli studenti nel corso dei colloqui a distanza.

Come risulta evidente dalle schede insegnamento, c'è piena corrispondenza tra obiettivi dell'insegnamento stesso e competenze scientifiche dei docenti titolari e la soddisfazione dell'utenza studentesca nei riguardi delle modalità di erogazione degli insegnamenti ne è attestazione (*Rilevazione Opinioni Studenti 2024*).

L'aggiornamento dei docenti all'uso di piattaforme e strumentazione informatica è in carico all'Ateneo con l'obiettivo di accrescere le competenze metodologiche e tecnologiche attraverso i percorsi formativi proposti dall'Unige Teaching Learning Center ovvero percorsi tematici di aggiornamento e specializzazione e il percorso FOR.I.U. di formazione all'innovazione didattica universitaria. Inoltre, viene fatta formazione in occasione di riunioni periodiche tra il Coordinamento del CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e il Delegato del Rettore come è risultato in sede di colloquio a distanza. Per i tutor l'attività di formazione è obbligatoria, in coerenza con le linee di sviluppo dell'Ateneo e con l'obiettivo di accrescere le competenze metodologiche e tecnologiche.

#### Aree di miglioramento:

Nonostante il forte orientamento del CdS verso il potenziamento delle competenze didattiche e scientifiche, le attività di formazione dei tutor e di aggiornamento dei docenti non sono oggetto di coordinamento sistematico. La scelta formativa è demandata alla responsabilità del singolo docente e non è attualmente previsto un debito informativo verso il Consiglio circa l'effettiva partecipazione agli eventi.

#### Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

##### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1[1]

**Descrizione:**La **SUA-CdS 2025** nel quadro B3 riporta l'elenco dei docenti titolari di insegnamento, con ruolo, peso in Crediti e ore di didattica frontale, settore disciplinare e anno di corso. Nella Sezione informazioni i quadri Docenti di riferimento, Figure Specialistiche, Tutor forniscono informazioni relative alla composizione del corpo docente del CdS e alle altre figure non docenti.

**Dettagli:**pp. 1, 17-19, 30-31

**File:**D.CDS.3.1[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1[2]

**Descrizione:**Il **Manifesto degli Studi** contiene la rappresentazione pubblica dell'Offerta didattica erogata; è quindi il documento con cui il CdS permette la verifica della congruenza tra il corpo docente e il progetto didattico.

**Dettagli:**Sezione "PIANO DI STUDI". [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/MF/2024/8459.html](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2024/8459.html)

- **Titolo:**D.CDS.3.1[3]

**Descrizione:**Il **Rapporto di Riesame ciclico**, nella sezione D.CDS.3.1, riporta le azioni programmate dal CdS in relazione alla qualificazione del corpo docente e delle altre risorse umane e strumentali. Menziona inoltre la programmazione di una specifica attività colta al potenziamento delle abilità e competenze didattiche dei docenti.

**Dettagli:**pp. 34-36, 38.

**File:**D.CDS.3.1[3]\_RRC\_L-42\_ Storia\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.3.1[4]

**Descrizione:**La **Scheda di Monitoraggio annuale (SMA)** nella Sezione 1 riporta il commento agli indicatori iC08 iC19, iC27, iC28, utili per delineare il profilo disciplinare del corpo docente del CdS, il peso della didattica erogata da docenti strutturati nell'economia del CdS e il rapporto tra docenti e studenti.

**Dettagli:**pp. 3, 6, 8.

**File:**D.CDS.3.1[4]\_SMA\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.3.1[5]

**Descrizione:**I **Questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti** riportano le opinioni degli studenti frequentanti sulla capacità del/della docente di stimolare l'interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro.

**Dettagli:**p. 3

**File:**D.CDS.3.1[5]\_RilevazioneOpinioniStudenti2024.pdf

---

#### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**D.CDS.3.1[6]

**Descrizione:**Il Documento di programmazione dipartimentale 2025-27 presenta i principi di distribuzione delle risorse economiche e di personale.

**Dettagli:**pp. 14-16

**File:**D.CDS.3.1[6]\_PDIP\_2025-27.pdf

---

## D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

**D.CDS.3.2.1** Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

**D.CDS.3.2.2** Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**D.CDS.3.2.3** È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**D.CDS.3.2.4** Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

**D.CDS.3.2.5** I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

### Autovalutazione:

## INTRODUZIONE

Il CdS in Storia si avvale di una rete articolata di strutture, servizi e personale tecnico-amministrativo (TA) in grado di supportare con efficacia le attività formative. Tali risorse, costantemente monitorate e oggetto di azioni migliorative, sono gestite in sinergia con la Scuola di Scienze Umanistiche, il Dipartimento di afferenza (DAFIST) e le strutture centrali dell'Ateneo. La programmazione, il controllo e il miglioramento continuo delle dotazioni e dei servizi sono elementi chiave per garantire un ambiente didattico funzionale, accessibile e coerente con gli obiettivi del CdS.

### D.CDS.3.2.1

L'individuazione delle esigenze del CdS in termini di strutture e risorse didattiche (aule, biblioteche, attrezzature, servizi informatici) è effettuata in stretta collaborazione con il Dipartimento e con la Scuola di Scienze Umanistiche, attuando orientamenti volti a razionalizzare le risorse in favore di una condivisione di esigenze dei vari CdS afferenti ai dipartimenti DAFIST e DIRAAS. L'assegnazione delle aule avviene sulla base del numero di iscritti ai singoli insegnamenti, della loro distribuzione e delle esigenze legate ad attività didattiche non frontali come laboratori, seminari e simili. La pianificazione della dotazione è coerente con le attività formative, assicura un'adeguata disponibilità di aule (tutte attrezzate con proiettori, PC e connessione ad internet), di spazi per lo studio e consultazione, e strutture bibliotecarie specializzate afferenti al Servizio Sistema Bibliotecario di Ateneo, accessibili in ampie fasce orarie e con una pluralità di punti di consultazione e prestito.

Nelle opinioni degli studenti le aule per la didattica sono generalmente adeguate (66,67% di pareri positivi), ma una quota non trascurabile (27,59%) esprime parere negativo; analogo rapporto permane per le attrezzature per la didattica (71,27% di pareri positivi ma oltre il 19% di studenti insoddisfatti) e per le aule studio (60,46% soddisfatto, 13% insoddisfatto, 5,75% non risponde). Ricevono una valutazione migliore i laboratori (74,71% soddisfatto, l'11,49% insoddisfatto, 13,79% non risponde) e soprattutto le Biblioteche (88,51% di studenti soddisfatti). I dati trovano sostanziale conferma dalle rilevazioni AlmaLaurea su **strutture e attrezzature**: le aule per il 35,5% sono "sempre o quasi sempre adeguate", e per il 51,6% "spesso adeguate" (l'**87%** di riscontri positivi è **superiore alla media nazionale 77,3%**); le **postazioni informatiche** utilizzate da appena il 57,6% degli studenti sono ritenute adeguate dal 57,9% degli utilizzatori; le **attrezzature per attività pratiche/laboratori**, utilizzate dal **78,8%** degli intervistati, ottiene l'**88,4%** di valutazioni positive (un dato **significativamente superiore alla media nazionale 78,2%**); i **servizi di biblioteca**, utilizzati dal **93,9%** degli studenti riscontra una soddisfazione complessiva del **100%**.

### D.CDS.3.2.2

Il CdS non dispone di una dotazione di personale tecnico-amministrativo dedicata in via esclusiva, ma è attiva una Unità di Supporto alla Didattica della Scuola (<https://scienzeumanistiche.unige.it/node/117>). Le responsabilità includono: il supporto ai docenti su piattaforme digitali (Aulaweb, UniGeDidattica), la gestione delle banche dati RAD e SUA, il supporto alle Commissioni AQ nella redazione della documentazione per SMA e RRC, la gestione bandi e cultori, l'organizzazione orari e prenotazioni. Il personale TA partecipa a corsi di aggiornamento e formazione organizzati dall'Ateneo e, quando possibile. A supporto dell'attività del CdS è altresì attivo il Settore servizi agli studenti per la scuola di scienze umanistiche, una struttura che eroga i servizi amministrativi alle/agli studenti in materia di gestione delle carriere mediante la gestione dello Sportello Unico per gli Studenti della Scuola di Scienze umanistiche (<https://rubrica.unige.it/strutture/struttura/100318>).

Le esigenze del CdS in termini di personale TA vengono individuate su base annuale, anche in relazione ai picchi delle attività didattiche (finestra temporale per la presentazione dei piani di studio, lauree, esami). La pianificazione della dotazione di personale TA avviene tramite interlocuzioni con il Responsabile amministrativo del Dipartimento e l'Unità di Supporto alla Didattica della Scuola che a loro volta riportano le esigenze del CdS nelle sedi centrali opportune. Le funzioni principali (supporto informatico, gestione orari, pratiche studenti, aggiornamento Aulaweb, gestione bandi) sono assegnate con criteri di responsabilità e distribuzione del carico. Particolare attenzione è riservata al presidio dei servizi informativi e alla calendarizzazione delle attività legate alla programmazione didattica, nonché l'attività di supporto alle pratiche di AQ.

I servizi delle segreterie studenti raccolgono il 65,52% di giudizi positivi, ma il 26,44% degli intervistati manifesta insoddisfazione. Tale

situazione, riportata come in miglioramento dalla relazione della CPDS, resta connessa all'esiguità delle risorse umane assegnate alla struttura.

La Relazione della CPDS (D.CDS.3.2[4]) nelle sue analisi risulta di fatto allineata alle considerazioni sopra riportate (vi si aggiunge la segnalazione della carenza nelle aule delle prese elettriche per alimentare i dispositivi individuali delle/degli studenti) ed evidenzia pertanto come le criticità e i margini di miglioramento emersi siano in qualche misura comuni ai CdS della Scuola e debbano pertanto essere affrontati nell'ottica di sistema garantita dal Dipartimento e dalla Scuola (D.CDS.3.2[5]).

### D.CDS.3.2.3

La programmazione delle attività del personale TA è definita secondo linee guida e cronoprogrammi stabiliti dagli uffici centrali di Ateneo dell'Ufficio Offerta Formativa e del Settore Coordinamento Didattico, attraverso il raccordo delle strutture dipartimentali sotto la responsabilità del Segretario amministrativo, con il coinvolgimento del Servizio assicurazione della qualità, studi e statistiche per studi di settore e supporto per la documentazione AQ (in termini di redazione di linee guida), come definito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ([https://unige.it/sites/unige.it/files/2024-06/Piano\\_Integrato\\_di%20Attivit%C3%A0%20e\\_Organizzazione%202024-2026%20con%20allegati.pdf](https://unige.it/sites/unige.it/files/2024-06/Piano_Integrato_di%20Attivit%C3%A0%20e_Organizzazione%202024-2026%20con%20allegati.pdf)). Ogni figura ha responsabilità e obiettivi chiari. Il CdS, tramite il Coordinatore e le Commissioni di riferimento, illustra al Dipartimento le proprie esigenze in particolare in occasione della pianificazione dell'offerta formativa.

### D.CDS.3.2.4

Poiché, come anticipato, il CdS non dispone di una dotazione di personale tecnico-amministrativo dedicata in via esclusiva, ma è attiva una Unità di Supporto alla Didattica della Scuola (<https://scienzeumanistiche.unige.it/node/117>) le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico e amministrativo non sono in carico al CdS ma alle strutture di afferenza (Dipartimento e Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione).

### D.CDS.3.2.5

Le strutture a disposizione del CdS (aule, spazi studio, biblioteche) sono adeguatamente distribuite e generalmente apprezzabili. Le attività di verifica periodica (v. oltre ROS e relazioni CPDS) non mancano di fare emergere circoscritte criticità legate alla funzionalità non sempre ottimale delle dotazioni, e alla limitata accessibilità degli spazi talvolta sottodimensionati rispetto alle esigenze. La collocazione degli spazi didattici all'interno di edifici monumentali di straordinario valore storico e culturale costituisce, da un lato, un evidente valore aggiunto sul piano identitario e simbolico, ma dall'altro non può garantire, in termini di conformità tecnica e logistica, le prestazioni di un edificio appositamente progettato per la funzione didattica.

I servizi informatici (Aulaweb e Teams) supportano in modo efficace la didattica in presenza e quella a distanza in favore delle/dei non frequentanti.

La qualità delle dotazioni strumentali e del supporto fornito dal personale TA è monitorata tramite l'analisi dei risultati dei questionari di **rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)** e le **relazioni della CPDS**. Inoltre, il CdS analizza i flussi di lavoro e i picchi critici con il personale amministrativo, contribuendo a migliorare l'organizzazione delle attività. Le informazioni raccolte vengono riportate nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), in cui vengono analizzati anche i disservizi segnalati dagli studenti (es. Sportello Unico).

Alla luce delle criticità emerse (parziale inadeguatezza di alcune aule, difficoltà di accesso ai servizi per gli studenti, sovraccarico del personale dello Sportello dello studente), il CdS ha provveduto a segnalare formalmente tali carenze al Dipartimento e alla Scuola attraverso la documentazione prodotta in sede di AQ, a partecipare alla riorganizzazione dei servizi per favorire un miglior accesso (es. supporto allo Sportello da parte delle commissioni del CdS per il disbrigo di alcune pratiche di carriera), a sollecitare un incremento delle risorse umane in ambiti critici. I risultati di queste azioni sono documentati in particolare nella SMA (D-CDS.3.2[6]) che costituisce la base per una pianificazione più efficiente dei servizi, che tuttavia nel complesso restano adeguati e su alcuni aspetti (Biblioteche) toccano margini di eccellenza.

## Conclusione

Nel complesso il **processo** di gestione delle strutture e dei servizi a supporto della didattica del CdS in Storia è **maturo e ben strutturato**. Tra i **punti di forza** si segnalano l'efficienza dell'Unità di Supporto alla Didattica, l'ampia offerta di servizi digitali e bibliotecari, l'implementazione di strumenti di monitoraggio efficaci. Tuttavia, permangono **aree di miglioramento**, in particolare la funzionalità tecnica di alcune aule (prese elettriche), l'accessibilità e l'efficienza dello Sportello Unico, il dimensionamento del personale tecnico in relazione alla crescita dell'utenza studentesca. Il CdS è impegnato in un miglioramento continuo, in stretta collaborazione con gli organi dipartimentali e di Scuola, per garantire un ambiente didattico sempre più funzionale, accessibile e inclusivo.

## Punti di Forza:

Il CdS dispone di una dotazione infrastrutturale ben distribuita e coerente con le esigenze didattiche e formative. Le aule risultano dotate di sistemi di proiezione, connessione Wi-Fi e strumenti per la didattica mista, che consentono un apprendimento flessibile e inclusivo. La *Relazione CPDS 2024* conferma i dati evidenziando anche l'elevato livello di soddisfazione dell'utenza studentesca.

Il Documento di programmazione dipartimentale (*PDIP*) 2025-2027 evidenzia come il CdS benefici del supporto di personale tecnico-amministrativo qualificato seppure non specificatamente dedicato. Nel corso della visita a distanza è stato sottolineato che, seppure l'Unità didattica sia unica per la Scuola di Scienze Umanistiche e sia impegnata nella collaborazione con tutti i dieci Corsi di Studio, il personale è ben integrato nelle attività del Dipartimento e nelle correlate attività del sistema AQ. Anche l'audizione degli studenti ha evidenziato l'alto grado di soddisfazione per i servizi di supporto del CdS, apprezzandone la rapidità e l'opportunità di usufruire di consulenze anche a distanza.

La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è pianificata su base triennale e monitorata annualmente, come previsto dal Documento di programmazione dipartimentale (*PDIP*) 2025-2027. Il documento definisce chiaramente responsabilità, obiettivi e ambiti di intervento. In occasione della visita è emersa la collaborazione trasversale tra le unità di personale tecnico-amministrativo e un dialogo costante con il Dipartimento di afferenza del CdS a supporto di tutte le attività del CdS.

Il Dipartimento e l'Ateneo promuovono la formazione continua del personale di supporto alla didattica, come parte integrante della politica di qualità con effetti positivi sulla qualità del servizio e sulla capacità di risposta alle esigenze degli studenti, in particolare grazie all'uso più efficiente delle piattaforme digitali di Ateneo. Dall'audizione è emersa la grande attenzione rivolta al benessere organizzativo e lavorativo, percepito anche dal corpo docente e dalla componente studentesca.

I servizi di supporto alla didattica del CdS risultano ampiamente accessibili e apprezzati dagli studenti e dai docenti (vedi Relazione CPDS 2024), in costante miglioramento, con un'attenzione crescente alla digitalizzazione e all'ascolto dell'utenza. Il positivo riscontro è stato confermato in sede di audizione.

#### Aree di miglioramento:

Nonostante le evidenze mostrino un livello molto alto di adeguatezza e manutenzione delle strutture, con un costante monitoraggio dell'efficacia tramite i questionari di soddisfazione e la valutazione CPDS, la Relazione CPDS 2024 evidenzia alcune aree di attenzione, come la necessità di incrementare gli spazi studio e di migliorare la connessione *internet* in alcune aule storiche.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Pienamente soddisfacente

#### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.2[1]

**Descrizione:**La **SUA-CdS 2025**, nel quadro B4 illustra le dotazioni tecniche del CdS in materia di aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche; nel quadro B5 descrive attività e servizi realizzate con il concorso del personale e dei servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS.

**Dettagli:**Quadri B4 e B5, pp. 19-24

**File:**D.CDS.3.2[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.3.2[2]

**Descrizione:**I questionari **AlmaLaurea** rilevano le opinioni dei laureati in merito a valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, delle attrezzature per le attività didattiche e dei servizi di biblioteca raffrontando i dati locali con il totale della classe di laurea del complesso degli atenei.

**Dettagli:**quesiti specifici riportati.

**File:**D.CDS.3.2[2]\_Almalaurea.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.3.2[3]

**Descrizione:**Questionari di **Rilevazione delle opinioni degli studenti** frequentanti in relazione al CdS nel suo complesso riporta quesiti relativi alla adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni, le aule studio, le biblioteche, i laboratori, le attrezzature per la didattica, nonché il grado di soddisfazione per il servizio svolto dalla segreteria studenti.

**Dettagli:**pp. 2-5.

**File:**D.CDS.3.2[3]\_Annuale frequentanti (2023-2024).pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.3.2[4]

**Descrizione:**la Relazione della Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio (CPDS) dedica un paragrafo all'adeguatezza delle strutture per la didattica e dei servizi di supporto allo studente

**Dettagli:**pp. 3-4.

**File:**D.CDS.3.2[4]\_Relazione\_CPDS(2024).pdf

---



### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**D.CDS.3.2[5]

**Descrizione:**Il Documento di programmazione dipartimentale per il triennio 2025-27 illustra l'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse dipartimentali di sostegno alla didattica.

**Dettagli:**pp. 17-18.

**File:**D.CDS.3.2[5]\_PDIP\_2025-27.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.3.2[6]

**Descrizione:**La Scheda di Monitoraggio annuale 2024 alla Sottosezione 2.B, relativa alle azioni di miglioramento riporta la segnalazione delle azioni relative a personale amministrativo e strutture di supporto che non possono essere risolte in autonomia dal CdS.

**Dettagli:**p. 3

**File:**D.CDS.3.2[6]\_MA2024\_Sezione\_2.pdf

---

## D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

### D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

**D.CDS.4.1.1** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

**D.CDS.4.1.2** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

**D.CDS.4.1.3** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

**D.CDS.4.1.4** Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

**D.CDS.4.1.5** Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

#### Autovalutazione:

#### INTRODUZIONE

Il Corso di Studio (CdS) in Storia adotta un approccio sistematico e partecipato per il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità della propria offerta formativa. In tale processo sono coinvolti attivamente docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo (TA) e parti interessate esterne (PI), secondo quanto previsto dai processi di Assicurazione della Qualità (AQ).

#### D.CDS.4.1.1

Il CdS ha pianificato una serie di strumenti e procedure per acquisire in modo strutturato osservazioni e indicazioni di miglioramento da parte di tutti i portatori di interesse.

Le consultazioni con le Parti Interessate (PI), inclusi membri del mondo del lavoro, enti culturali e istituzioni partner, sono organizzate periodicamente tramite il Comitato di Indirizzo, con l'obiettivo di aggiornare i profili formativi e valutare la coerenza degli obiettivi con le esigenze professionali emergenti (D.CDS.4.1[4]).

Per tramite della **Commissione AQ**, che procede con riunioni serrate a portare avanti i lavori (D.CDS.4.1[3]) e riferisce in Sede di Consiglio, il CdS tiene in considerazione i feedback ricevuti attraverso il Comitato di Indirizzo, integrando le indicazioni delle PI nella definizione e aggiornamento dell'offerta formativa. Il coinvolgimento di nuovi interlocutori è incentivato al fine di ampliare la rete collaborativa e rafforzare l'aderenza dei percorsi formativi al mercato del lavoro.

Gli esiti delle consultazioni con le PI vengono recepiti nel processo di revisione dei profili formativi, con l'obiettivo di migliorare la coerenza tra formazione e sbocchi occupazionali. Ad esempio, recenti interlocuzioni hanno portato alla riflessione sull'ampliamento dell'offerta didattica potenziando gli insegnamenti di di ambito extraeuropeo.

#### D.CDS.4.1.2

La raccolta di osservazioni e proposte da parte di studenti, docenti e TA avviene attraverso canali accessibili come incontri periodici, email istituzionali, e consultazioni nei Consigli di Corso di Studio.

Docenti, studenti e personale TA possono avanzare osservazioni tramite interventi nei Consigli, colloqui diretti col Coordinatore, segnalazioni ai rappresentanti e strumenti online. Le proposte sono esaminate collegialmente e, se ritenute rilevanti, danno luogo ad azioni di miglioramento.

Il CdS ha attivato azioni correttive per affrontare problemi strutturali segnalati dagli studenti (aule, orari, supporti informatici) e ha richiesto al Dipartimento la valutazione di misure per potenziare i servizi. Analogamente, sono state avviate interlocuzioni con la Scuola e il Servizio Tirocini per migliorare la comunicazione e l'efficienza delle pratiche.

Il sistema di valutazione che comprende per i docenti la valutazione dell'insegnamento, e per tutti, i questionari sui servizi di Ateneo, forniscono riscontri quantitativi che confluiscono nella relazione annuale sulla performance ([https://trasparenza.unige.it/pagina715\\_relazione-sulla-performance.html](https://trasparenza.unige.it/pagina715_relazione-sulla-performance.html)).

#### D.CDS.4.1.3

Sono previste rilevazioni standardizzate (es. questionari ROS) per monitorare la qualità della didattica e dei servizi. Il CdS segue le linee guida dell'Ateneo e del Presidio della Qualità per pianificare tali attività (D.CDS.4.1[1]).

Il CdS analizza con regolarità i risultati dei questionari di **rilevazione delle opinioni degli studenti** (ROS) relativi alla soddisfazione degli studenti per la didattica e i servizi, così come le opinioni di laureandi e laureati attraverso il rilevamento del **consorzio AlmaLaurea**. Le relazioni annuali della CPDS (Commissione Paritetica Docenti Studenti) vengono tenute in alta considerazione e discusse durante le riunioni collegiali (D.CDS.4.1[2]).

Il CdS rivede annualmente, attraverso la **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA) (D.CDS-4.1[5]), e ciclicamente mediante **Rapporto di Riesame Ciclico** (RRC) (D.CDS-4.1[6]), le modalità di interazione con docenti, studenti, personale TA e PI. Prende in

carico le relazioni della CPDS e segue le indicazioni che provengono da altri soggetti istituzionali coinvolti nel ciclo di assicurazione della qualità quali il Presidio per la Qualità e Nucleo di Valutazione.

Le analisi condotte evidenziano sia i punti di forza sia le criticità e i margini di miglioramento. Rispetto a questi ultimi si provvede a fissare obiettivi di miglioramento strutturati in una o più azioni ben definite e misurabili, sia in termini di compiti da svolgere sia in termini di risultati attesi. Con cadenza annuale, in sede di stesura della Scheda di monitoraggio, e con tempistiche più dilatate in sede di Riesame ciclico, si provvede a registrare lo stato di avanzamento delle azioni programmate in precedenza e il conseguente grado di raggiungimento o ridefinizione degli obiettivi.

Le criticità identificate che non possono essere risolte dal CdS con le sue risorse interne (es. esigenze di reclutamento di docenti strutturati, problemi strutturali nelle aule, malfunzionamenti tecnici) sono oggetto di approfondimento e, se necessario, di richiesta di intervento al Dipartimento o all'Ateneo. La CPDS gioca un ruolo importante nel monitoraggio, e le sue osservazioni vengono discusse nel Consiglio di CdS e valorizzate nel processo decisionale.

Le problematiche ricorrenti vengono analizzate attraverso il confronto tra esiti delle rilevazioni e osservazioni dirette e danno luogo a interventi concreti, come la ridefinizione di alcuni aspetti dell'organizzazione didattica (es. revisione del carico didattico del primo anno).

#### D.CDS.4.1.4

È prevista una gestione formalizzata dei reclami degli studenti, che possono essere inoltrati tramite canali istituzionali (email al coordinatore o ai rappresentanti degli studenti) e discussi durante i Consigli di CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/8459/segnalazioni-e-reclami>).

La gestione dei reclami è garantita da procedure trasparenti e accessibili: il sito web e le comunicazioni degli organi del CdS illustrano le modalità per presentare osservazioni o segnalazioni. Il CdS risponde direttamente o attiva interlocuzioni con il Dipartimento o l'Ateneo nei casi più rilevanti.

#### Conclusione

Nel complesso il **processo** di coinvolgimento delle diverse componenti del CdS nel miglioramento della qualità è **maturo e consolidato**. **Punti di forza** sono la regolarità del confronto con le diverse componenti (docenti, studenti, TA, PI), la valorizzazione delle opinioni degli studenti e l'utilizzo sistematico degli strumenti di AQ. Tuttavia, permangono **aree di miglioramento**, tra cui l'ampliamento dei canali di comunicazione informale con gli studenti e la riduzione dei tempi di risposta a problematiche logistiche. La continua interlocuzione con il Dipartimento e con l'Ateneo resta cruciale per attuare i correttivi necessari.

#### Punti di Forza:

Il *Verbale del Comitato di Indirizzo 2025* evidenzia che il CdS mostra una consolidata attenzione al coinvolgimento delle Parti Interessate (PI) esterne, con l'obiettivo di mantenere il profilo formativo aggiornato rispetto alle evoluzioni del mondo culturale e professionale. In sede di visita a distanza i Rappresentanti delle PI hanno confermato il dialogo con il CdS, rilevando come alcune tra le principali modifiche apportate al percorso formativo derivino da esigenze di risposta alle nuove realtà occupazionali manifestate in occasione degli incontri periodici.

Le evidenze documentali testimoniano come il modello partecipativo favorisca la condivisione di responsabilità e garantisca una cultura della qualità diffusa e consapevole, rendendo il processo di riesame un momento reale di confronto e di progettazione condivisa. L'audizione ha evidenziato le opportunità di consultazione tra il PTA e il Coordinamento del CdS in occasione degli appuntamenti istituzionali volti all'adeguato svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità, così come gli studenti sono a conoscenza dei contatti tra le loro rappresentanze e il Coordinamento del CdS.

Il CdS dimostra una gestione strutturata e costante dell'ascolto delle opinioni degli studenti e dei laureati, in stretta collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). La valorizzazione delle opinioni studentesche e dei dati della *rilevazione AlmaLaurea*, rappresenta un importante indicatore dell'impegno del CdS a una gestione partecipata e fondata su evidenze. In sede di visita è stata confermata la collaborazione tra la CPDS, le istanze presentate dall'utenza studentesca, i docenti e il Coordinamento del CdS.

Il *RRC 2025* descrive nel dettaglio le modalità di presentazione delle segnalazioni di eventuali criticità. Il *Verbale del Consiglio di CdS di aprile 2024* conferma che le segnalazioni ricevute vengono sistematicamente esaminate e che le risposte sono fornite in maniera tracciabile e con tempistiche congrue. Durante la visita è stato evidenziato come, oltre all'interazione con il CdS, anche l'Ateneo promuova forme di dialogo sulla base delle diverse tipologie di problemi.

Il CdS mostra un approccio sistematico e metodologicamente adeguato alla gestione delle criticità. Nel *RRC 2025* viene descritto un ciclo di miglioramento articolato in cinque fasi che, dal censimento delle evidenze presentate, dalla documentazione prodotta durante i processi di autovalutazione e valutazione, con il coinvolgimento del Gruppo di Riesame, giunge a individuare le cause della criticità, a

definire le azioni correttive e, infine, a monitorarne l'efficacia. In sede di audizione a distanza, il Rappresentante degli studenti conferma che il dialogo costante tra rappresentanza e CdS risponde efficacemente alle esigenze della componente studentesca.

#### Aree di miglioramento:

Sebbene il CdS assicuri un monitoraggio strutturato delle opinioni di studenti e laureati in collaborazione con la CPDS, la SMA 2024 evidenzia come la restituzione dei risultati dei questionari rappresenti un ambito suscettibile di ulteriore valorizzazione, in particolare in termini di diffusione delle informazioni, coinvolgimento degli studenti e consapevolezza circa l'impatto delle loro valutazioni.

#### Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

##### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.1[1]

**Descrizione:**La **SUA-CdS** alla sezione D e nel relativo allegato descrive in modo dettagliato il sistema di AQ del CdS, individuando organizzazione e responsabilità, processi e sottoprocessi per le attività di assicurazione della qualità.

**Dettagli:**p. 27.

**File:**D.CDS.4.1[1]\_SUA-CdS\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.4.1[2]

**Descrizione:**Il **Verbale del CCdS del 15 aprile 2024** riporta al punto 2.b dell'OdG la presa in carico della relazione della CPDS.

**Dettagli:**p. 4

**File:**D.CDS.4.1[2]Verbale CCds\_15 aprile 2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.4.1[3]

**Descrizione:**il **Verbale della dedita della Commissione AQ** del 6 novembre rappresenta un momento di lavoro ordinario nel quale la Commissione citata procede alla stesura di due sezioni della Scheda di monitoraggio annuale, una delle quali relativa al monitoraggio dell'avanzamento delle azioni programmate in sede di RRC.

**Dettagli:**punto 1 dell'OdG.

**File:**D.CDS.4.1[3]\_20241106\_AQ.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.4.1[4]

**Descrizione:**Il **Verbale di consultazioni delle PI** per l'anno 2025 riporta gli esiti di una consultazione telematica che ha evidenziato la necessità di reintegrare e ridefinire la composizione stessa del Comitato di indirizzo, azione che è successivamente rientrata tra gli obiettivi dell'ultimo RRC.

**Dettagli:**intero documento.

**File:**D.CDS.4.1[4]\_Verbale\_Comitato di indirizzo\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.4.1[5]

**Descrizione:**La **Scheda di monitoraggio annuale** SMA è il principale strumento di gestione della qualità del CdS. Contiene l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sull'attività didattica e sui servizi di supporto (sez. 2), il monitoraggio azioni relative alla presa in carico della Relazione CPDS (sez. 3), l'analisi risultanze di eventuali audit del Nucleo di Valutazione (sez. 4), l'analisi dello stato di avanzamento delle azioni previste dal RRC (sez. 5).

**Dettagli:**Sezioni 1, 2, 3, 4, 5

**File:**D.CDS.4.1[5]\_SMA\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.4.1[6]

**Descrizione:**Il **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)** è un documento che scaturisce dall'attività di monitoraggio intrapresa dal CdS per mezzo della Commissione AQ ogni 3-5 anni o comunque ogni volta che si presentino situazioni significative che alterano il contesto interno o esterno del CdS (per es. una significativa modifica del RAD).

**Dettagli:**intero documento.

**File:**D.CDS.4.1[6]\_RRC\_L-42\_ Storia\_2025.pdf

---

## **D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

**D.CDS.4.2.1** Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

**D.CDS.4.2.2** Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

**D.CDS.4.2.3** Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.4** Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

**D.CDS.4.2.5** Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.6** Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### **Autovalutazione:**

#### **INTRODUZIONE**

Il CdS in Storia si avvale di un sistema AQ strutturato e consolidato per la **revisione periodica della progettazione formativa**. La revisione comprende: obiettivi formativi, percorsi didattici, metodi di insegnamento e verifica degli apprendimenti, coordinamento tra insegnamenti, razionalizzazione degli orari e distribuzione delle attività didattiche. Tale attività, svolta dalla Commissione AQ e oggetto di discussione in seno al Consiglio di CdS, si basa sulle analisi di documenti ufficiali quali SMA, RRC, relazioni della CPDS, sul confronto con le Parti Interessate (PI), e sulle opinioni degli studenti.

#### **[D.CDS.4.2.1]**

La pianificazione della revisione del CdS è integrata nel sistema AQ descritto nella Sezione D della Scheda SUA (D.CDS.4.2[4]). Il CdS è dotato di una Commissione offerta formativa, che svolge i seguenti compiti:

- redigere annualmente la proposta di offerta formativa programmata;
- sottoporre l'offerta programmata alla Commissione AQ;
- individuare possibili cambiamenti dell'offerta formativa in coerenza con il RAD;
- valutare periodicamente la qualità e la congruenza delle cosiddette "attività altre".

Il Coordinatore e la Commissione AQ gestiscono il processo, analizzando sistematicamente gli esiti degli indicatori ANVUR, le performance degli studenti e le osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e CPDS.

Le proposte di revisione sono formulate anche tenendo conto delle consultazioni delle PI e del Comitato di Indirizzo, dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche nel settore storico e umanistico, ma anche tecnologico digitale, delle criticità rilevate tramite analisi dei risultati di apprendimento e delle carriere degli studenti. Tali attività sono periodicamente documentate in Consiglio di CdS, in occasione della discussione della SMA (D.CDS.4.2[6]) e del RRC (D.CDS.4.2[5]).

#### **[D.CDS.4.2.2]**

Il CdS analizza l'Offerta Formativa e monitora che sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate e i progressi dell'innovazione didattica. Queste attività si svolgono regolarmente in Consiglio e in Commissione AQ e includono la revisione degli obiettivi formativi e degli insegnamenti sia attraverso l'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione a progressi scienza storica e delle Digital Humanities sia rispetto all'innovazione didattica attraverso l'adozione di metodi innovativi (seminari, attività laboratoriali, esercitazioni, debate, flipped classroom, impiego di strumenti digitali quali di Aulaweb e TEAMS). Sono considerate anche, le esigenze dei cicli successivi di studio e, in particolare, della LM-84 in scienze storiche che rappresenta il principale percorso in uscita per i laureati del CdS. Il CdS si avvantaggia nella verticalizzazione del percorso di studi grazie alla sovrapposizione del Consiglio che è unificato con quello della Laurea magistrale citata.

Il CdS tiene evidenza formale delle decisioni assunte, tramite i verbali delle sedute e con la redazione e la trasmissione dei principali documenti AQ (SMA e RRC).

Le modifiche all'offerta formativa sono accompagnate da aggiornamento della scheda SUA-CdS che riporta annualmente l'intera offerta didattica, sia erogata (D.CDS.4.2[2]), sia programmata (D.CDS.4.2[1]). Quando le esigenze di modifica sono particolarmente significative si procede anche alla modifica dei quadri RAD della SUA-CdS.

#### **D.CDS.4.2.3**

Il CdS, attraverso la Commissione AQ, monitora annualmente, gli indicatori del gruppo A, del gruppo E, gli Indicatori di

Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere, l'indagine Alma Laurea anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale, di Area geografia e di Ateneo.

La Commissione AQ si concentra sugli indicatori più significativi per il CdS. In particolare, durante il monitoraggio vengono analizzati sempre: il set minimo ANVUR, gli indicatori utilizzati dal Nucleo di Valutazione per l'analisi del CdS, gli indicatori utilizzati nella Programmazione di Ateneo e Ministeriale, gli indicatori individuati in funzione degli obiettivi che il CdS si è posto nel documento di MA e di RRC, gli indicatori risultati come critici a seguito di audit del Nucleo di Valutazione (se effettuato).

La stessa Commissione mette in relazione i dati con gli obiettivi pluriennali previsti dal documento RRC e li usa per elaborare il documento di Monitoraggio Annuale (D.CDS.4.2[6]) che viene poi discusso in CCS.

#### **D.CDS.4.2.4**

Il CdS monitora costantemente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, non solo tramite il monitoraggio dei risultati degli esami di verifica, ma anche rispetto alla difficoltà percepita, che emerge dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il monitoraggio delle verifiche di apprendimento si è basato sino ad oggi sull'analisi di dati periodici forniti dal Settore Statistico e Data Warehouse di Ateneo, che includono informazioni sul numero di esami superati entro specifiche date. A partire da luglio 2025, è stato messo a disposizione dei coordinatori un cruscotto dedicato al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.4.2[7]).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (ic02) vede nel 2023 (47,2%) una decisa crescita rispetto all'anno 2022 (34,8%) e agli anni precedenti; sebbene il dato sia lievemente inferiore al dato regionale e a quello nazionale (rispettivamente 53,6% e 52,4%), questo significativo miglioramento lascia presumere che le azioni intraprese negli ultimi anni per migliorare l'offerta formativa possano aver avuto successo. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (ic17), pressoché costante fino al 2020 (35,1% nel 2018, 36,1% nel 2019, 34,% nel 2020) e grosso modo in linea con l'andamento registrato nell'area geografica di riferimento (36%, 34% e 30,6 % negli stessi anni) e a livello nazionale (44%, 41,7% e 41%), mostrava una drastica riduzione nel 2021 (19,4%). Nel 2022 si registra una positiva inversione che riporta l'indicatore al 35,3%. Il dato merita particolare attenzione, anche perché diverso rispetto alla tendenza al costante decremento nell'area di riferimento e nel dato nazionale dove il calo prosegue nell'ordine di circa il 4%. Il risultato è che il Cds nell'ultimo anno si attesta su valori che sono superiori alla media regionale e riduce la distanza rispetto al dato nazionale.

#### **D.CDS.4.2.5**

Il CdS analizza gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine mediante l'analisi degli indicatori e dei dati AlmaLaurea, i quali evidenziano un calo di alcuni parametri nelle valutazioni positive dei laureati nel 2023. Dei 17 intervistati il 92% si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS, e il 70% si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS, dati poco inferiori alla media nazionale (93% e 77% rispettivamente). L'indicatore ic06ter presenta un andamento oscillante ma in crescita tra il 2019 e il 2021 (dal 55,6 al 77,8%), in calo nel 2022 (66,7%) e nel 2023 (50%); allineato per oscillazione al dato degli Atenei dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale che pur presenta punteggi più alti (nel 2023 rispettivamente al 70% e al 67,8%). La discussione collegiale non ha evidenziato una effettiva criticità del dato poiché lo scostamento dal parametro regionale e nazionale pare dovuto, al pari del grado di oscillazione accentuato, alla dimensione contenuta del denominatore costituito dai laureati non impegnati in formazione non retribuita, circostanza che per un CdS di primo livello può essere considerata sana.

#### **D.CDS.4.2.6**

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento su base annuale all'interno del processo di monitoraggio annuale (MA) e su periodi pluriennali all'interno del RRC. In entrambi i documenti, nel caso in vengano rilevate criticità, è necessario proporre azioni di miglioramento, definendone arco temporale, responsabilità e indicatori di riferimento e target. L'efficacia di tutte le azioni di miglioramento viene monitorata dalla Commissione AQ annualmente all'interno del processo MA e a cadenza pluriennale all'interno del processo RRC. A seguito delle analisi, il CdS attiva azioni correttive o di potenziamento. Le azioni più recenti, alcune tuttora in corso, includono:

- revisione della distribuzione degli esami nel primo anno per ridurre sovraccarichi,
- inserimento di nuovi insegnamenti e laboratori coerenti con l'evoluzione delle discipline,
- potenziamento dei tirocini formativi per migliorare l'occupabilità,
- incremento delle collaborazioni con enti esterni pubblici e privati.

Nel MA, sono riportate e monitorate le azioni intraprese anche a seguito di osservazioni della CPDS e del Nucleo di Valutazione, La verifica dei documenti da parte del Presidio di Qualità d'Ateneo e garantisce allineamento con gli standard AVA. Le attività del CdS mirano non solo a risolvere le criticità, ma anche a rafforzare l'efficacia formativa in una logica di miglioramento continuo.

#### **Conclusione**

Il **processo** di revisione del CdS pare nel complesso **maturo, sistematico e documentato**, in piena coerenza con il sistema AQ dell'Ateneo. Tra i **punti di forza** si segnalano la costanza della riflessione collegiale, l'uso sistematico di dati e indicatori (SMA, ROS, AlmaLaurea), l'integrazione delle PI nel ciclo di riesame. L'**area di miglioramento** più rilevante riguarda l'incremento delle azioni di orientamento e transizione al mondo del lavoro, da potenziare ulteriormente anche con il coinvolgimento di nuovi partner esterni.

## Punti di Forza:

Il *Rapporto di Riesame Ciclico 2025* evidenzia la collegialità dei processi relativi all'intera filiera formativa (obiettivi e loro revisioni, metodologie didattiche e coordinamento tra gli insegnamenti, verifiche dell'apprendimento, redazione del calendario didattico e razionalizzazione delle attività a supporto). Agli attori interni (Commissione di AQ e Consiglio del CdS) si affiancano quelli esterni (Parti Interessate), così come i processi di autovalutazione (*SMA 2024* e *RRC 2025*) tengono conto e discutono le procedure valutative (*Relazione CPDS 2024*). In occasione della visita è stato confermato il dialogo costante tra le parti, in particolare con il Coordinatore del CdS e con i Rappresentanti degli studenti nella CPDS che, a loro volta, fungono da collettore per quel che riguarda eventuali criticità o proposte provenienti dagli studenti.

La *SMA 2024* e il *Rapporto di Riesame Ciclico 2025* evidenziano l'elaborazione di procedure di monitoraggio annuale e periodico dell'offerta formativa, con attenzione costante rivolta ai progressi scientifici e all'avanzamento delle conoscenze. Durante i colloqui è stato messo in luce come il CdS costituisca un'area didattica con il percorso magistrale in filiera con il quale condivide il Coordinamento, il Consiglio e il Comitato di Indirizzo, in continuità verticale tra i due percorsi. L'audizione ha fatto emergere l'efficacia sia della struttura integrata che dell'aggiornamento del percorso formativo e una attenzione alla preparazione per affrontare, eventualmente, anche il terzo livello della formazione.

I processi di AQ (in particolare il *Rapporto di Riesame Ciclico 2025*) evidenziano l'attenzione alla comparazione con i più ampi contesti regionali e nazionali. In questo panorama, l'incremento dell'utenza studentesca è ragione di soddisfazione, considerando che la L-42 di Genova ha un bacino di utenza prevalentemente locale e regionale. Il consolidamento delle iscrizioni non solo testimonia l'attrattività del corso, ma dimostra anche la capacità di intercettare efficacemente la domanda di formazione del territorio, rispondendo con un percorso di studi solido e riconosciuto nonostante le dinamiche di mobilità studentesca nazionale.

Il monitoraggio della fluidità delle carriere studentesche dal 2025 si avvale anche di un *Cruscotto verifiche* che, in sede di audizione a distanza, è risultato essere un valido strumento di supporto. I processi di autovalutazione, annuale e periodica (*SMA 2024* e *Rapporto di Riesame Ciclico 2025*) confermano l'attenzione verso il monitoraggio e la gestione dei percorsi di studio.

Il CdS analizza i dati occupazionali che risultano ampiamente positivi se contestualizzati visto il campione ridotto e la tendenza dei laureati a completare il ciclo superiore, scelta che attesta la validità della filiera proposta, confermando che il percorso triennale assolve pienamente alla sua funzione propedeutica.

Il CdS, anche in esito ai colloqui, mostra evidenze di un processo strutturato di assicurazione della qualità che propone, mette in atto e monitora come riportato, peraltro, nel documento di autovalutazione (*SMA 2024* e *Rapporto di Riesame Ciclico 2025*, *Verbale del Consiglio del CdS di novembre 2023*). La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, nel corso dell'audizione, ha confermato la presenza di un sistema di AQ sistematizzato, che procede sia mediante incontri formali che informali e illustrato, ed ha presentato le più recenti azioni correttive o di potenziamento, alcune in corso (distribuzione degli esami, nuovi insegnamenti e laboratori, tirocini formativi, collaborazioni con enti esterni pubblici e privati).

## Aree di miglioramento:

Ampliamento della capacità analitica e comparativa dei dati occupazionali, affinando l'interpretazione dei trend occupazionali su diversi orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) con il confronto su base nazionale e regionale della classe di laurea.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Pienamente soddisfacente

### Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2[1]

**Descrizione:**Offerta didattica programmata

**Dettagli:**intero documento [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/PD/2025/11867.html](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/PD/2025/11867.html)

- **Titolo:**D.CDS.4.2[2]

**Descrizione:**Offerta didattica erogata

**Dettagli:**intero documento [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/MF/2025/11867.html](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/11867.html)

- **Titolo:**D.CDS.4.2[3]

**Descrizione:**Regolamento didattico

**Dettagli:**SUA-CdS 2025, Quadro B1 [https://servizionline.unige.it/unige/stampa\\_manifesto/RD/2025/11867.pdf](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11867.pdf)

- **Titolo:**D.CDS.4.2[4]

**Descrizione:**La Sezione D della SUA-CdS 2025 delinea la struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo, a livello di CdS, la programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative, attività di riesame annuali.

**Dettagli:**pp. 27-28

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2[5]

**Descrizione:**Il Rapporto di Riesame ciclico 2025, in particolare nella ultima sezione, dedicata agli indicatori

**Dettagli:**pp. 48-53.

**File:**D.CDS.4.2[5]\_RRC\_L-42\_ Storia\_2025.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.4.2[6]

**Descrizione:**La Scheda di monitoraggio annuale 2024, in particolare nelle Sezione 1, relativa al commento agli indicatori, rappresenta un elemento imprescindibile di riesame.

**Dettagli:**Sezione 1

**File:**D.CDS.4.2[6]\_SMA\_2024.pdf

---

- **Titolo:**D.CDS.4.2[7]

**Descrizione:**Il cruscotto per il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento rilasciato nel luglio 2025 è uno strumento che permette l'analisi in tempo reale dei dati di superamento delle prove. Considerata la recentissima adozione, nel momento in cui si redige il presente documento, non è ancora stato impiegato dal CdS.

**Dettagli:**//

**File:**D.CDS.4.2[7]\_CruscottoVerifiche.pdf

---





## Andamento KPI Corso

Riferimento

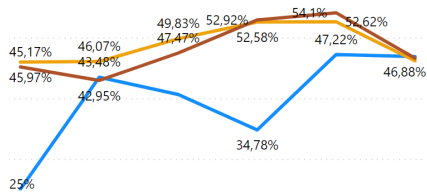
AVA3

### Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

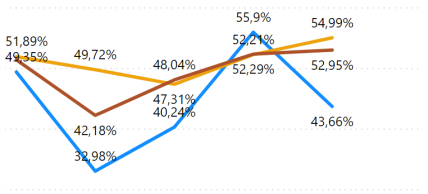
Edizione 05/2025

L-42 - Storia - GENOVA

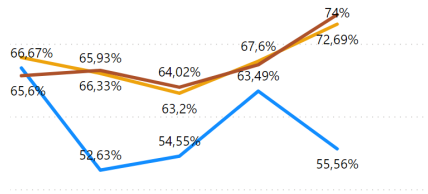
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



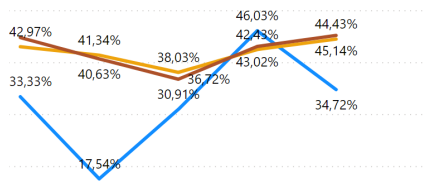
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



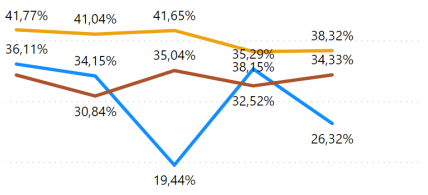
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



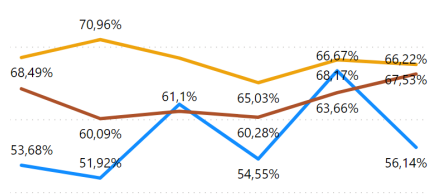
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



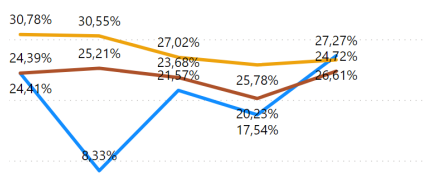
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



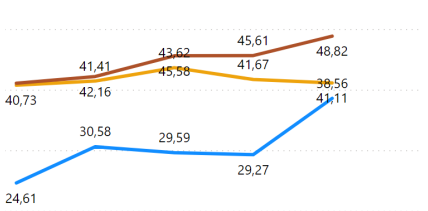
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



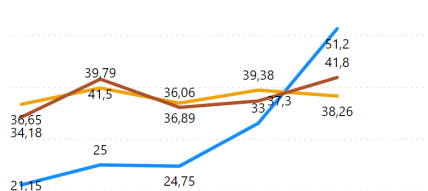
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

**Fascia di valutazione Complessiva (CEV):** Soddisfacente

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente negativi.

**Fascia di valutazione Complessiva:** Soddisfacente